

LICEO SCIENTIFICO STATALE

" L. EINAUDI "

Via Pitia n. 13 – 96100 Siracusa

Piano dell'offerta formativa

Approvato dal Consiglio d'Istituto in data 13 marzo 2002

MODIFICHE TRASCritte IN ROSSO

TI INTERESSA IL LICEO SCIENTIFICO "EINAUDI"?

Se ti interessano particolarmente la matematica, le scienze sperimentali e quelle naturali

Se sei attratto dall'osservazione e dalla riflessione condotte con rigore scientifico sui fenomeni

Se oltre al mondo della scienza ti affascina la cultura umanistica

Se oltre ai classici apprezzi l'attualità

Se vuoi provare l'emozione di recitare testi classici o moderni

Se vuoi conoscere te stesso e aprirti al mondo che ti circonda

Se ti attira l'opportunità di acquisire competenze specifiche attraverso esperienze di laboratorio

Se le tradizioni e il dialetto della tua terra hanno per te un significato

Se la musica fa parte del tuo mondo

Se sei interessato alle tecnologie informatiche e multimediali

Se vuoi parlare correntemente le lingue della Comunità Europea

Se vuoi far parte di un gruppo sportivo vincente

ORIENTATI VERSO DI NOI

TI AIUTEREMO AD ORIENTARTI VERSO IL FUTURO E SARAI UN CITTADINO PER L'EUROPA

Il nostro Istituto si connota come

Liceo, cioè integrazione tra cultura umanistica e cultura scientifica con apertura critica a tutto il reale;

Scientifico, specificità culturale e metodologica caratterizzante, conoscenza critica della realtà fisico-matematico-biologica e dei relativi metodi e linguaggi;

Sperimentale P.N.I.(Piano Nazionale Informatica) **(dalla seconda classe in poi)**

Prevede un potenziamento delle discipline fisico-matematiche, con l'inserimento dell'insegnamento della Fisica fin dal primo anno e con l'introduzione dell'Informatica a supporto dello studio della Matematica e della Fisica.

Inoltre promuove l'interscambio culturale e linguistico attraverso

- padronanza consapevole della lingua
- conoscenza dei sistemi di comunicazione e competenze informatiche

Sezione ad indirizzo tradizionale con seconda lingua Spagnolo **(dalla seconda classe in poi)**

Attivato su delibera del Collegio dei Docenti e del Consiglio d' Istituto a partire dall'anno scolastico 2003/2004

Promuove l'interscambio culturale e linguistico attraverso

- padronanza consapevole della lingua straniera: Inglese e Spagnolo

Premessa

Il piano dell'offerta formativa costituisce, ai sensi dell'art. 3 del D.P.R. 275 8/3/99 – Regolamento sull'autonomia scolastica, il documento fondamentale dell'istituto che esplicita la progettazione curricolare, extracurricolare educativa ed organizzativa che si intende adottare.

Il **POF** è quindi una programmazione annuale delle attività, integrate e coerenti con la domanda territoriale, collegate ad un preciso piano finanziario e comporta una verifica finale dei risultati sia dal punto di vista qualitativo che quantitativo secondo definiti indicatori.. Esso si definisce pertanto quale strategia unitaria che impegna il personale della scuola, le famiglie, gli studenti, le parti sociali e politiche in un'azione comune.

Denominazione della Scuola

ORDINE E GRADO DI SCUOLA: Liceo Scientifico Statale
DENOMINAZIONE: Luigi Einaudi
INDIRIZZO: Via Pitia n. 13
CAP: 96100 Siracusa
PROVINCIA (SR) TELEFONO: 093138043 FAX : 093139446:
CODICE FISCALE : 80002570895
CODICE MECCANOGRAFICO ISTITUTO : SRPS04000D
E -MAIL : SRPS04000D@ISTRUZIONE.IT PEC : liceo.einaudi@ecert.it
SITO INTERNET: www.einaudisr.it

N. B. :SCUOLANET, ACCESSIBILE ALL'INTERNO DEL SITO www.einaudisr.it, DÀ LA POSSIBILITÀ AI GENITORI DI ACCEDERE TRAMITE PASSWORD A DATI RIGUARDANTI I PROPRI FIGLI (assenze, voti, altro)

Dirigente scolastico	D. S. G. A.
Sebastiano Tusa	Concettina Spinoccia
sebastiano.tusa@istruzione.it	concettina.spinoccia@iostruzione.it

Presentazione

Il Liceo Scientifico “Einaudi” di Siracusa nasce nel 1970 come 2° Liceo Scientifico della città e in pochi anni si afferma nel territorio, continuando ad espandersi anche quando il calo demografico determina un decremento nelle varie istituzioni scolastiche.

L'attuale sede del Liceo, benché nata come civile abitazione, è fornita di palestra, di biblioteca, laboratori di Fisica e di Chimica, di quattro aule multimediali con collegamento Internet.

Contesto socio-economico

Il liceo è inserito nel territorio urbano, in un quartiere commerciale molto popoloso e dinamico, anche se il contesto socioeconomico del siracusano vive attualmente una situazione di stasi: a un lieve rilancio di qualche industria si affianca la crisi di molte altre e quella dell'agricoltura, mentre l'economia nel suo complesso risente della marginalità del sud rispetto all'Europa ed è penalizzata dalla insufficiente valorizzazione della cultura d'impresa. Segni di ripresa si registrano nel settore del turismo e del terziario avanzato.

Situazione interna

Il personale docente garantisce il lavoro di progettazione e la continuità nell'insegnamento.

Il personale ausiliario coadiuva i docenti e il Dirigente scolastico nell'attività educativa e formativa.

Anno scolastico	2009/2010
Numero Allievi	917
Numero Classi	44
Numero Corsi PNI	7
Numero Corsi linguistico	1
Numero Docenti	92
Numero Unità Personale ATA	27

1

1.1 STRUTTURA ORGANIZZATIVA

Il Liceo Scientifico "Einaudi", con la partecipazione di tutte le sue componenti, ha predisposto il **PIANO DELL'OFFERTA FORMATIVA (POF)**, risultato di una verifica critica e di un confronto sul lavoro didattico e progettuale, sviluppatosi nella nostra scuola a partire dal 1986 e sull'organizzazione e razionalizzazione degli interventi educativi e delle risorse, per conseguire obiettivi comuni e specifici e per verificarne le corrispondenze e le realizzazioni.

Nel **POF** sono chiarite le finalità formative, gli indirizzi attivati, le scelte pedagogiche e didattiche, le modalità dell'organizzazione, dell'autoverifica, tutto quanto serve a rendere l'istituzione scolastica di fronte alla collettività, chiara e trasparente e a darle una sua identità.

Il piano ha, come premessa fondamentale, la **centralità dell'alunno**, la sua formazione come persona consapevole di sé e del mondo in cui è chiamato ad agire.

A questo principio si uniformano le finalità formative.

Il documento è articolato in tre parti:

1. il **piano dell'offerta formativa**

- contiene le premesse teoriche, le chiarificazioni e le definizioni di tipo concettuale e normativo necessarie perché gli indirizzi didattici ed educativi siano organici fra loro e in linea con la proposta culturale generale
- delinea la struttura organizzativa e le metodologie per renderlo operativo

2. il **progetto educativo di istituto**

- si occupa della programmazione didattico-educativa delle diverse discipline e delle metodologie ad esse collegate
- affronta il problema della valutazione e ne precisa i parametri

3. il **piano didattico generale**, dove si affrontano

- discipline e contenuti complementari o integrativi alle attività curricolari
- progetti che caratterizzano l'offerta culturale e formativa del nostro liceo e che si rivolgono
 - o a percorsi generali che coinvolgono tutti gli alunni
 - o a scelte individuali dei consigli di classe
 - o alla progettualità del singolo docente

Il documento affronta inoltre i **rapporti con il territorio** e con quelle risorse che possono concorrere all'arricchimento della specifica proposta culturale.

Il Liceo riconosce la sua identità in un'interazione piena fra cultura umanistica e cultura scientifica, promuovendo l'integrazione fra la ricerca antropologica e la ricerca scientifica.

Esso intende inoltre stimolare i giovani allo scambio culturale attraverso la padronanza della lingua italiana e la conoscenza viva e attuale delle altre lingue, ritenute veicoli di sviluppo dei rapporti fra soggetto e realtà multiculturale, fra individuo e nuovi sistemi di comunicazione.

Il documento affronta le **questioni metodologiche di lavoro** dei settori disciplinari, dei consigli di classe, lasciando spazio alla progettualità ed alle proposte culturali dei singoli consigli di classe e dei Docenti.

Seguono quindi:

- la **programmazione dell'intervento didattico educativo** che definisce i caratteri comuni a tutte le discipline e quelli specifici di ogni materia.
- l'**analisi degli aspetti complementari del progetto** che, indicando scelte particolari relative ad aree d'insegnamento, indirizzi di lavoro, supporti diversi che sono complementari alla didattica e che forniscono uno strumento di individuazione e rimozione del disagio, costituiscono un elemento caratterizzante della formazione dell'allievo e dell'attenzione del nostro Istituto per il successo formativo.

I Docenti, consapevoli che a cominciare da queste scelte l'Istituto è avviato verso la propria autonomia didattica, amministrativa ed operativa, ritengono che il POF non sia solo uno strumento che la scuola adotta per organizzare sé stessa, progettarsi e strutturarsi, ma costituisca, proprio nella collaborazione con le famiglie, le istituzioni sul territorio, le agenzie culturali ed educative a vario titolo coinvolte nella formazione, un vero e proprio patto sociale.

La scuola si propone di fornire agli alunni una formazione globale grazie alla quale essi siano in grado di trovare risposte ai problemi individuali, di interpretare criticamente la realtà nei suoi aspetti e valori fondamentali, di concorrere a fondare questi valori nel rispetto delle diversità per diventare dunque, attraverso scelte libere e responsabili, elementi attivi e consapevoli nella società.

Su queste basi dovrà innestarsi la preparazione settoriale specifica e, terminato il corso di studi superiori, potrà trovare terreno fecondo una cultura di livello universitario.

Ai fini del raggiungimento degli obiettivi educativi e didattici si prevede un adeguamento del calendario scolastico con anticipo dell'apertura dell'anno scolastico per sospendere l'attività durante l'anno in caso di giornate scolastiche comprese tra 2 festività, per ricorrenze particolari, e prevedendo una sospensione delle lezioni nel periodo del viaggio di istruzione garantendo comunque il limite di giorni di scuola per anno scolastico previsto dalle norme ministeriali.

1.2 ORGANIGRAMMA

SARÀ AGGIORNATO OGNI ANNO NELLA VERSIONE PUBBLICATA SUL SITO DELLA SCUOLA

1.3 ORGANIZZAZIONE ATTIVITÀ DIDATTICA

DIPARTIMENTI

Obiettivi:

- Individuazione di obiettivi disciplinari minimi omogenei;
- Individuazione di strumenti e criteri di valutazione;
- Elaborazione di strategie di recupero;
- Organizzazione di attività collaterali;
- Programmazione di attività di formazione.
- Nomina di un Referente che ha il compito di coordinare l'andamento dei lavori.

Elenco Dipartimenti:

- Educazione fisica;
- Lingue e civiltà straniere;
- Scienze naturali, biologiche e Chimica;
- Scienze matematiche e fisiche;
- Storia, Filosofia e Scienze umane;
- Arte;
- Lettere;
- Religione cattolica

Condizioni organizzative

Ogni Dipartimento:

- è luogo di organizzazione didattica e strumento operativo dei singoli Consigli di classe;
- si riunisce almeno due volte all'anno ad inizio periodo scolastico per elaborare e verificare la programmazione;
- nomina un Referente che ha il compito di coordinare l'andamento dei lavori

Metodologie prescelte

Quanto indicato negli "Obiettivi" viene perseguito lasciando piena libertà ai singoli insegnanti e ai Consigli di classe, relativamente alle metodologie ed ai contenuti attraverso i quali raggiungere gli obiettivi comuni e condivisi, nella consapevolezza del valore della libertà di insegnamento e del pluralismo, nonché dell'importanza per i docenti del confronto tra diversi metodi di insegnamento.

1.4 CONSIGLI DI CLASSE

Obiettivi:

- Creazione di "richieste formative" omogenee all'interno di ogni singolo consiglio di classe;
- Realizzazione del lavoro di ogni singolo consiglio di classe;
- Individuazione ed esplicitazione di "tappe formative" funzionali ai tempi di apprendimento e, più in generale, alla situazione specifica di ogni singola classe;
- **Sottoscrizione del contratto formativo con gli alunni;**
- Prevenzione del disagio scolastico;
- Prevenzione dell'abbandono scolastico;
- Prevenzione della dispersione scolastica.

Strumenti

- Individuazione ed esplicitazione di obiettivi formativi comuni all'interno di ogni singolo Consiglio di classe;
- Individuazione ed esplicitazione degli strumenti e delle metodologie;
- Elaborazione di proposte per il recupero, in particolare per casi di carenze strutturali e diffuse;
- Programmazione e razionalizzazione di tutte le attività parascolastiche;
- Istituzione della figura del Presidente-Coordiatore di ogni singolo Consiglio di classe, che funge anche da tutor nei riguardi dei singoli studenti.

Modalità di attuazione

- Per tutte le classi, all'inizio di ogni periodo, si prevede un Consiglio di classe aperto alla sola componente docenti, al fine di elaborare la programmazione.
- Per le classi quinte si ritiene necessario prevedere un terzo Consiglio di classe per soli docenti nel secondo periodo, per verificare i percorsi didattici interdisciplinari.
- A novembre e maggio si prevedono per tutte le classi, due Consigli di classe aperti a tutte le componenti per l'illustrazione e la discussione della programmazione a novembre e per la verifica della programmazione ed adozione dei libri di testo a maggio.
- Per ogni Consiglio di classe il Dirigente Scolastico delega ad un docente la funzione di Presidente-Coordiatore e nomina un docente come Segretario/Verbalizzante.

Il Presidente-Coordiatore:

- programma l'attività del Consiglio di classe, integra eventualmente l'ordine del giorno e svolge una relazione introduttiva;
- cura i rapporti con i genitori, contattando ed eventualmente convocando gli stessi in casi eccezionali (al di fuori dei colloqui dei vari docenti), qualora si presentino problemi relativi al profitto o alla disciplina;
- cura l'acquisizione dei dati relativi alla situazione degli studenti con rilevante numero di ritardi e/o assenze e segnala alla Presidenza i casi di particolare disagio;
- si rende disponibile per interventi e comunicazioni su richiesta degli studenti;
- predispose le attività finalizzate agli scrutini e alle valutazioni periodiche nonché al monitoraggio del debito formativo e del recupero;
- coordina la predisposizione dei lavori del Consiglio di classe.
- presiede il Consiglio di classe su delega del Dirigente scolastico

1.5 Criteri formazione classi

- **Distribuzione equilibrata degli alunni in base ai voti riportati nel diploma di scuola media**
- **Equa distribuzione degli alunni ripetenti**
- **Equa distribuzione degli alunni in base alla scuola di provenienza, al comune di residenza (ad eccezione dei pendolari da Sortino), ai rapporti di parentela (fratelli, primi cugini, figli dei dipendenti della scuola)**
- **Rispetto, ove possibile, dei desiderata delle famiglie**
- **In caso di esubero di richieste per una stessa sezione, verificata l'impossibilità di soluzione concordata con le famiglie, si procederà al sorteggio, nel rispetto dei criteri precedenti**
- **Equa distribuzione di maschi e femmine**

1.6 Le classi, gli allievi: quadro statistico

	2000/01	2001/02	2002/03	2003/04	2004/05	2005/06	2005/06	2006/07	2007/08	2008/09	2009/10
Totale classi	40	40	40	40	39	42	42	42	43	43	44
Totale alunni	835	823	825	859	801	917	917	887	923	890	916
Alunni I classe	140	150	176	181	182	217	217	203	216	170	220

1.7

Dati relativi agli **esiti** dell'attività formativa della scuola calcolati relativamente agli ultimi 10 anni e considerando le classi dalla prima alla quarta.

PRIME CLASSI

A. S.	Ritirati	Frequentanti		
		Non promossi	Promossi	Promossi con debito
1999/2000	8%	8,5%	67,5%	24%
2000/2001	14%	6%	77%	17%
2001/2002	4%	2%	68%	30%
2002/2003	5%	1%	73%	26%
2003/2004	4,3%	4,4%	73%	22,6%
2004/2005	7,1%	5,2%	68,4%	26,4%
2005/2006	4,8%	11,5%	64,5%	24%
2006/2007	---	7%	61%	32%
2007/2008	---	5%	95%	---
				Sospens. giudizio
2008/2009	3,3%	9,5%	69%	21,3

N.B.: nelle percentuali degli alunni ritirati sono compresi quegli alunni che hanno fatto la pre-iscrizione in questo istituto ma che poi non hanno mai frequentato.

SECONDE CLASSI

A. S.	Ritirati	Frequentanti		
		Non promossi	Promossi	Promossi con debito
1999/2000	9%	4%	62%	34%
2000/2001	9,5%	7%	70%	23%
2001/2002	4%	2%	68%	30%
2002/2003	5%	2%	65%	33%
2003/2004	9%	4,4%	73%	22,6%
2004/2005	7,7%	5,5%	64%	30,5%
2005/2006	10%	4%	65%	31%
2006/2007	12%	4%	70%	26%
2007/2008	---	8%	92%	
				Sospens. giudizio
2008/2009	7%	2,3%	76%	21,8%

TERZE CLASSI

A. S.	Ritirati	Frequentanti		
		Non promossi	Promossi	Promossi con debito
1999/2000	3,5%	6%	77%	17%
2000/2001	7%	6%	67%	27%
2001/2002	4%	2%	68%	30%
2002/2003	4%	1%	78%	21%
2003/2004		10%	28%	62%
2004/2005	16%	5%	75%	20%
2005/2006		8,8%	72,6%	18,6%
2006/2007	7,7%	7,6%	66%	
2007/2008	7,7%	6,5%	93,5%	
				Sospens. giudizio
2008/2009	3,7%	3,2%	72,4%	24,3%

QUARTE CLASSI

A. S.	Ritirati	Frequentanti		
		Non promossi	Promossi	Promossi con debito
1999/2000	7%	3,5%	77%	19,5%
2000/2001	3%	3%	77%	20%
2001/2002	4%	2%	68%	30%
2002/2003	4%	1%	78%	21%
2003/2004		4,1%	70,4%	25,5%
2004/2005		2,3%	69,5%	28,2%
2005/2006	1%	0,5%	87%	12,5%
2006/2007		3,6%	73,4%	23%
2007/2008		4%	96%	
				Sospens. giudizio
2008/2009	6,3%	2,6%	83,3%	14%

Esiti degli esami di stato

Voto	1999/00	2000/01	2001/02	2002/03	2003/04	2004/05	2005/06	2006/07	2007/08	2008/09
60-70	34	46	38	29	40	34	39	46	44	42
71-80	38	46	50	30	55	33	33	34	28	60
81-90	32	31	27	41	37	32	13	34	22	42
91-100	36	36	46	49	79	38	35	53	49	32
100 e lode								4	7	2

FINALITÀ FORMATIVE

I docenti dell'Istituto, consapevoli delle trasformazioni in atto nella scuola, sia a livello organizzativo che gestionale, esigono una scuola capace di rispondere in modo flessibile e organico alle sfide di una realtà in rapida evoluzione e intendono individuare le finalità formative irrinunciabili che costituiscano i punti di riferimento dell'offerta formativa nel suo complesso, dell'identità dell'Istituto stesso e di ogni progetto didattico futuro.

Nel sottolineare che lo studente è il centro e il soggetto dell'intero processo formativo i docenti riconoscono che l'insegnamento è finalizzato alla crescita e allo sviluppo armonico della persona dello studente attraverso l'acquisizione dei saperi fondamentali, dell'intelligenza critica, della capacità di decidere e progettare liberamente e di quelle informazioni ed esperienze basilari che gli consentono di inserirsi come cittadino partecipe, creativo e responsabile.

In questo modo lo studente può conoscersi come persona e riconoscersi come soggetto sociale; orientarsi nell'ambito delle discipline ed effettuare scelte appropriate per un personale progetto formativo; vivere e integrarsi nella comunità scolastica e sociale nel rispetto profondo dell'altro e dei suoi diritti.

Obiettivi PECUP (profilo educativo, culturale, e professionale dello studente)

- Approfondire la connessione tra la cultura classica e sviluppo dei metodi critici e di conoscenza propri della matematica e delle scienze
- Leggere con curiosità e interesse il libro della natura
- Possedere strumenti per seguire lo sviluppo scientifico e tecnologico
- Individuare rapporti storici ed epistemologici tra logica matematica e logica filosofica
- Mostrare le analogie e le differenze tra i linguaggi simbolici formali e il linguaggio comune
- Padroneggiare l'uso di procedure logico-matematiche, sperimentali e ipotetico-deduttive tipiche dei metodi di indagine dei differenti ambiti scientifici disciplinari
- Individuare le interazioni sviluppatasi nel tempo tra teorie matematiche e scientifiche da un lato, e teorie letterarie, artistiche e filosofiche, dall'altro.

2.1 I saperi fondamentali

L'obiettivo che i docenti del Liceo Einaudi hanno perseguito è stato quello di individuare le competenze e i saperi fondamentali prioritari dell'insegnamento.

Essi identificano nella conoscenza e nella padronanza della lingua italiana l'asse portante di tutti i saperi e lo strumento fondamentale per realizzare l'eguaglianza sociale. Essa offre a ogni studente – indipendentemente dalla sua situazione di partenza – la possibilità di leggere e di imparare, di capire e di comunicare con la parola e con lo scritto. Questa padronanza della lingua della comunicazione ordinaria – orale e scritta – è finalizzata alla produzione di messaggi settoriali in uso nelle singole scienze e discipline, anche in vista della specializzazione universitaria.

Lo studio avanzato e culturalmente articolato di una lingua della comunità europea assicura allo studente la possibilità di allargare la comunicazione anche attraverso i media informatici, di estendere i confronti e i rapporti culturali e interpersonali e di accedere ad ambienti di studio e di lavoro che lo integrano sempre meglio nell'Europa. Nel contesto del sapere linguistico si colloca coerentemente il latino come strumento di riflessione linguistica – oltre che supporto allo studio delle lingue romanze e avvio al pensiero formale o critico in quanto consente di rafforzare e sviluppare la consapevolezza delle strutture linguistiche.

Lo studio della comunicazione si estenderà anche ad altri ambiti e mezzi: delle immagini, delle arti figurative, della musica; uso del computer come macchina comunicativa; acquisizione delle informazioni attraverso Internet.

Il sapere scientifico sarà assicurato dallo studio sia dei fenomeni fisico-chimici, biologici e della natura in genere sia della matematica. L'intento è quello di costruire una cultura e una mentalità scientifiche che forniscano, al di là delle informazioni in rapida crescita, un **metodo rigoroso di indagine** alternando il momento applicativo e d'indagine con quello cognitivo- intellettuale. Inoltre le competenze matematiche aiuteranno lo studente a interpretare, descrivere e rappresentare i fenomeni osservati, a vagliare e correlare le informazioni scientifiche raccolte anche al di fuori della scuola, a risolvere problemi e a costruire modelli applicativi.

La capacità di argomentare sarà assicurata dal sapere filosofico, volto a dotare gli studenti di strumenti concettuali e logici su cui fondare le **abilità critiche** e indirizzato all'indagine e alla comprensione della realtà.

All'autocoscienza e alla consapevolezza della realtà presente darà tutto il suo spessore il sapere storico, inteso come interpretazione e ricostruzione del passato, secondo un approccio problematico. Quegli aspetti sociali che emergono dalle discipline storico - filosofiche forniranno indicatori integrativi per meglio comprendere i meccanismi di fondo dell'agire individuale e collettivo. Il sapere religioso è inteso a fornire agli studenti i mezzi per una lettura della realtà che tenga conto delle radici cristiane della cultura italiana ed europea nonché della dimensione religiosa dell'esistenza come parte integrante dell'essere umano.

Un'attenzione particolare sarà dedicata infine all'educazione fisica e sportiva, premessa di equilibrio, di salute e di integrazione armonica della personalità. L'allenamento, l'autocontrollo, il senso dello sforzo, il rispetto delle regole, lo spirito di squadra sono elementi essenziali della disciplina sportiva che rendono questo sapere una fonte insostituibile di consapevolezza e di preparazione al vivere e allo stare con gli altri.

2.2 Le competenze

I docenti dell'Istituto si propongono, più che di realizzare una trasmissione meramente quantitativa delle conoscenze, di far acquisire agli studenti competenze e un metodo che consentano loro una gestione autonoma delle informazioni e dei concetti.

Tali competenze, progressivamente approfondite nel passaggio dal biennio al triennio, mirano tutte a potenziare le capacità di ricerca, di investigazione e di studio.

Le competenze e le abilità hanno anche una ricaduta a livello della personalità dello studente: esse infatti mirano a far nascere l'autostima e l'autopromozione insieme al controllo dell'emotività, a fornirgli la consapevolezza del suo agire.

2.3 Le educazioni

Se lo sviluppo e la crescita della persona dello studente costituiscono il nucleo del progetto formativo, le capacità di

1. assolvere i propri doveri ed esercitare i propri diritti consapevolmente;
 2. riconoscere i diversi sistemi di valori ed operare delle scelte;
 3. accettare gli altri e collaborare con loro;
 4. rispettare le relazioni interpersonali e le regole della legalità e della convivenza civile
 5. intervenire autonomamente nella formazione di valori umani, sociali e morali
- sono i prerequisiti di ogni progetto formativo.

Partendo da tali prerequisiti si muovono i vari percorsi educativi che mirano a realizzare un armonico equilibrio e una piena integrazione tra la persona e l'ambiente naturale e sociale: l'educazione alla salute, l'educazione alla legalità, l'educazione alla pace, l'educazione alla

mondialità, l'educazione alla solidarietà costituiscono altrettante vie percorribili per rispondere alle sfide e ai problemi posti dalla globalizzazione. Riferimenti fondamentali e motivo di costante ispirazione e riflessione dal punto di vista dei principi e dei valori sono la **Costituzione della Repubblica Italiana** e la **Dichiarazione universale dei diritti dell'uomo** dell'ONU.

3

PROGRAMMAZIONE DIDATTICA

3.1 Ricerca e analisi della situazione di partenza in funzione della progettualità

La cultura e la prassi della collegialità sono intese non come un generico ed episodico lavorare insieme, ma come corresponsabile presa in carico di compiti specifici, consapevolezza dei percorsi progettuali, responsabilità nell'attuazione delle decisioni collegiali.

L'organicità del progetto dell'autonomia e gli obiettivi da perseguire sono in funzione

- **DEL CONSIGLIO DI CLASSE**, in relazione a
 1. Competenze quali la programmazione, l'analisi, la valutazione, la ricerca, la propositività, la verifica dell'attività connessa con il processo formativo, le integrazioni delle proprie proposte con i temi educativi generali e con i saperi disciplinari.
 2. Coinvolgimento nell'attività di orientamento e riorientamento, in attuazione delle proposte di istituto e degli adempimenti di legge.
 3. Ricerca di miglioramento dei canali di informazione fra Istituzione, Alunni e Genitori.

- **DEI GRUPPI DI MATERIE**, che
 1. Svolgono un'azione di studio e di ricerca collegiale sul significato formativo delle discipline nell'ambito dell'autonomia, del progetto di Istituto, delle proposte generali legate alle attività interdisciplinari ed integrative.
 2. Danno vita a proposte curriculari e/o culturali collegate a rete, in verticale e orizzontale, per tutta la scuola.
 3. In vista del nuovo esame di stato organizzano percorsi comuni così da offrire agli alunni un punto di riferimento anche metodologico certo nella preparazione all'esame, e per contro, alla Commissione esaminatrice, uno strumento di confronto omogeneo e "forte", in quanto frutto di una proposta Collegiale.
 4. Pongono allo studio gli strumenti per la valutazione e la certificazione dei crediti formativi, sia nell'ambito delle iniziative di continuità, in funzione sia dell'esame di stato (fascicolo personale) sia dell'integrazione istruzione/formazione.
 5. Mettono in evidenza esigenze metodologiche da affrontare nei corsi di sostegno e di recupero, da proporre come campi di ricerca e approfondimento per continuità verticale (media inferiore/superiore – triennio/biennio), anche in preparazione dell'allungamento dell'obbligo scolastico

3.2 Percorsi disciplinari e multidisciplinari.

Essi ricadono nelle possibilità di scelte specifiche sul piano pedagogico – didattico e su quello organizzativo di pertinenza dei singoli Docenti, e dei Consigli di classe di cui essi fanno parte.

Le proposte in tal senso si legano alla specificità del percorso culturale di ciascun docente, alla progettazione educativa del Consiglio di classe, alle convergenze propositive, sul piano dei contenuti e del metodo, di gruppi di Docenti che sviluppino in comune percorsi di ampliamento dell'Offerta Formativa eventualmente anche in collaborazione con Centri di formazione regionale.

3.3 Individualizzazione del percorso formativo

L'innalzamento dell'obbligo scolastico e la riforma dei cicli rendono necessaria la costruzione di percorsi didattici personalizzati, per accompagnare l'alunno non solo nelle attività di approfondimento e di sostegno delle carenze, ma anche nella scelta di percorsi educativi alternativi al liceo e volti a scuole superiori di altra tipologia, con passaggio con esami integrativi, o indirizzati alla formazione professionale (curricolo integrato).

Tutti questi percorsi rispondono alla necessità di ridurre la dispersione e di far ottenere all'alunno un pieno successo formativo nell'ambito dell'istruzione e della formazione, mettendo pienamente a frutto le proprie potenzialità.

Per realizzare questi itinerari formativi si possono effettuare "compensazioni tra discipline e attività previste dagli attuali programmi entro il 20% del relativo monte ore **quinquennale**".

3.4 Articolazione del piano di studio

(Corso sperimentale piano nazionale informatico (P.N.I.)

Classe		II	III	IV	V
Religione Catt.ca		1	1	1	1
ITALIANO		4	4	3	4
LATINO		5	4	4	3
LINGUA		4	3	3	4
GEOGRAFIA		-	-	-	-
STORIA		2	2	2	3
FILOSOFIA		-	2	3	3
MATEMATICA		5	5	5	5
FISICA		3	3	3	3
SCIENZE		2	3	3	2
DISEGNO		2	2	2	2
EDUC.FISICA		2	2	2	2
TOTALE		30	31	31	32

Piano di studi Liceo scientifico dal 2010/2011

Discipline del piano di studi	Prove	Ore settimanali					Totale ore
		1°	2°	3°	4°	5°	
Lingua e letteratura italiana	SO	4	4	4	4	4	660
Lingua e cultura latina	SO	3	3	3	3	3	495
Lingua straniera	SO	3	3	3	3	3	495
Storia e geografia	O	3	3				198
Storia	O			2	2	2	198
Filosofia	O			3	3	3	307
Matematica	SO	5*	5*	4	4	4	726
Fisica	O	2	2	3	3	3	429
Biologia, Chimica e Scienze della terra	O	2	2	3	3	3	429
Disegno e Storia dell'Arte	O	2	2	2	2	2	330
Scienze motorie e sportive	OP	2	2	2	2	2	330
Religione/Attività Alternativa	O	1	1	1	1	1	165
Ore settimanali		27	27	30	30	30	

3.5

Ripartizione giornaliera dell'orario

8,10- 9,10	Lezione di 60'
9,10-10,10	Lezione di 60'
10,10-11,05	Lezione di 55'
11,05-11,15	Intervallo
11,15-12,10	Lezione di 55'
12,10-13,10	Lezione di 60'
13,10-14,10	Lezione di 60'
15,00-19,00	Attività integrative

3.6 Proposte formative

	Orario	Tempi	Tipologia dell'intervento	Progetti
Attività Didattica	Curricolare	dalla I alla VI ora	Offerta formativa di base	<p>Programmazione didattica disciplinare ordinaria e sperimentale</p> <p>Orientamento</p> <p>Lettura del quotidiano</p> <p>Sostegno e recupero</p> <p>Educazione alla salute</p> <p>Centro ascolto C.I.C.</p> <p>Educazione ambientale</p> <p>Uscite didattiche, visite guidate</p> <p>Educazione alla legalità</p>
Ordinaria	Curricolare Ed Extra Curricolare	dalla I alla V ora dal lunedì al venerdì dalle 15,00 alle 19.00	<p>Sostegno e recupero</p> <p>Potenziamento dell'offerta formativa</p>	<p>Sostegno e recupero Educazione alla salute</p> <p>Educazione ambientale</p> <p>Centro ascolto C.I.C.</p> <p>Orientamento</p> <p>Potenziamento disciplinare</p> <p>Simulazione prove di esame</p> <p>Conferenze</p> <p>Laboratorio multimediale</p> <p>Cineforum</p> <p>Viaggi di istruzione</p>
Attività Didattica Integrativa	Extra Curricolare	dal lunedì al venerdì dalle 13.30 alle 18.30	<p>Sostegno e recupero</p> <p>Potenziamento dell'offerta formativa</p> <p>Informazione e Formazione</p>	<p>Sportello didattico</p> <p>Corsi di recupero e sostegno</p> <p>Orientamento</p> <p>Conferenze</p> <p>Laboratori didattici</p> <p>Laboratori multimediali</p> <p>Laboratorio teatrale classico e moderno</p> <p>Laboratorio di pittura</p> <p>Laboratorio lettura critica del giornale</p> <p>Cineforum</p> <p>Gruppo sportivo</p> <p>Conferenze e accoglienza</p>

Obiettivi trasversali funzionali allo studio e all'apprendimento

<p>LEGGERE PER IMPARARE</p>	<p>Diversi modi di leggere - Leggere per imparare - Lettura critica del testo /dopo-lettura/ schede di sintesi, tabelle terminologiche. Livello di comprensione linguistica - Livello di comprensione concettuale Riconoscimento dei nessi concettuali Capacità di ritenere e strutturare i concetti appresi Costruzione di reti semantiche, mappe concettuali, schemi</p>
<p>ASCOLTARE PER IMPARARE</p>	<p>Capacità di ascoltare -Capacità di identificare punti principali e passaggi- Capacità di identificare parole chiave e parole concetto - Capacità di prendere appunti - Livello di comprensione linguistica e concettuale - Capacità di costruire schemi e modelli riassuntivi - Capacità di esporre/riformulare ai propri livelli ciò che si è ascoltato - Capacità di formulare domande di feed-back per acquisire nuove informazioni/conoscenze</p>
<p>ESPORRE PER COMUNICARE</p>	<p>Capacità di rispondere in modo preciso a una domanda specifica - Capacità di collegare le conoscenze disciplinari Capacità di approfondire le conoscenze disciplinari - Capacità di applicare le conoscenze in modo pluridisciplinare e interdisciplinare allo svolgimento di un problema, all'analisi di un testo - Padronanza del linguaggio orale Capacità di dialogare con i compagni e con i docenti</p>
<p>SCRIVERE PER COMUNICARE</p>	<p>Capacità di raccogliere e organizzare le idee intorno alla traccia fornita - Capacità di compilare una scaletta. - Capacità di scrivere un'analisi e un commento di un testo letterario (livello tematico e retorico) - Capacità di analizzare un testo non letterario (comprensione, analisi, contestualizzazione) - Capacità di scrivere un saggio, una lettera, una relazione, un'intervista, un articolo di giornale, un tema di storia, di attualità, di argomento scientifico</p>
<p>PENSARE PER CONOSCERE</p>	<p>Capacità di pensare in modo critico - Capacità di analizzare una situazione o un problema - Capacità di sostenere le proprie tesi con motivazioni o prove - Capacità di solving-problems Capacità di usare il linguaggio, di tradurre in simboli l'esperienza, di usare con precisione e chiarezza il linguaggio settoriale - Capacità di dar forma ai concetti: applicare i concetti, trovare il concetto giusto, valutare le informazioni, definire i concetti Capacità di comporre: enunciare l'idea centrale, spiegarla, addurre esempi, controesempi, prove, argomentazioni, tirare una conclusione. - Connettere e organizzare: relazioni comparative, criteri di confronto. - Capacità di riferire, dedurre, giudicare; di costruire argomentazioni; di formulare argomentazioni deduttive ed induttive</p>
<p>UTILIZZARE LA MEMORIA PER APPRENDERE</p>	<p>Conoscenza di regole di visualizzazione ed associazione Capacità di memorizzare una sequenza di concetti - informazioni - classificazioni - formule Capacità di memorizzare: 1.testi letterari 2.eventi storici in successione cronologica 3.elenchi di vocaboli in latino e lingue straniere 4.citazioni di autori 5.formule di chimica 6.formule di matematica e fisica</p>

LAVORARE IN GRUPPO PER COLLABORARE	Conoscenza delle dinamiche psicologiche nel gruppo Capacità di lavorare in gruppo e di organizzare un gruppo di lavoro Capacità di collaborare con gli altri al problem-solving Capacità di interagire in modo revisionale e creativo col gruppo Capacità di coordinare il gruppo Capacità di giocare un ruolo nel gruppo, di scambiare o giocare ruoli diversificati
USARE IL COMPUTER PER COMUNICARE	Capacità di raccogliere e valutare le informazioni su un dato argomento tramite ricerca su Internet Capacità di raccogliere una bibliografia esaustiva tramite l'accesso alle biblioteche on line Capacità di costruire un ipertesto Capacità di usare i programmi di video scrittura

Il conseguimento di questi obiettivi è ottenuto dal concorso di tutte le discipline di insegnamento con gradualità nell'arco di tutto il corso degli studi superiori. Essi rappresentano la guida dell'attività didattica dei singoli docenti, nel rispetto dei piani di lavoro individuali, delle metodologie e delle tecniche di insegnamento da ciascuno messe in atto. Rappresentano inoltre un luogo di confronto delle attività all'interno dei Consigli di Classe, e costituiscono elemento di informazione e confronto sulla proposta educativa negli incontri con le famiglie.

OBIETTIVI TRASVERSALI PER CLASSE

CLASSE I	<ul style="list-style-type: none"> • Far conoscere e comprendere gli argomenti studiati • Abituare gli alunni a esporre gli argomenti in forma corretta e con linguaggio appropriato • Far superare i dislivelli culturali di partenza • Saper utilizzare il dizionario, comprendere il libro di testo, saper utilizzare gli strumenti specifici delle varie discipline • Favorire la socializzazione ed educare al rispetto di sé e degli altri, delle cose proprie ed altrui
CLASSE II	<ul style="list-style-type: none"> • Far conoscere e comprendere gli argomenti studiati • Abituare gli alunni a esporre gli argomenti in forma corretta e con linguaggio appropriato • Rendere gli alunni padroni di un corretto metodo di studio • Abituare gli alunni ad eseguire esercizi, risolvere problemi di applicazione vari per tipologia e difficoltà • Sviluppare le attitudini analitiche e sintetiche, abituando gli allievi alla rigosità del linguaggio e alla coerenza argomentativa
CLASSI III e IV	<ul style="list-style-type: none"> • Trasmettere allo studente il gusto per la scoperta, il desiderio di rendersi autonomo nella comprensione dei concetti • Far raggiungere agli alunni la piena acquisizione di un corretto metodo di studio • Consolidare negli allievi la piena comprensione dei contenuti e la capacità di interpretarli e rielaborarli esprimendoli in forma appropriata • Guidare gli allievi ad operare collegamenti all'interno della disciplina e tra discipline diverse • Stimolare negli allievi la capacità di interpretare fatti e fenomeni e di esprimere giudizi motivati
CLASSE V	<ul style="list-style-type: none"> • Conoscenza e comprensione degli argomenti studiati (possesso dei dati e del linguaggio specifico) • Capacità di operare collegamenti all'interno della disciplina e tra discipline diverse • Capacità di applicare le conoscenze apprese e comprese, di individuare le possibili interconnessioni ed estensioni • Capacità di esame critico, di sintesi e di giudizi motivati • Capacità di esprimersi oralmente e per iscritto in modo corretto, organico e personale

Metodologie comuni

Le metodologie comuni emerse dal confronto fra i docenti, e ribadite settorialmente per le singole discipline, sono le seguenti:

- Rapportarsi al livello di conoscenze di base e di sviluppo psico-intellettuale dei discenti, e comunque alla realtà media della classe, tenendo conto costantemente dei livelli cognitivi e delle competenze raggiunte.
- Essere coerenti con gli obiettivi generali e con quelli specifici di disciplina, muovendo alla soluzione dei problemi ed alla crescita delle abilità secondo quanto si è prefissato e in base al tipo di verifica che si intende porre in atto.
- Essere in grado di variare le tecniche di insegnamento in costante confronto con lo svilupparsi dei processi di apprendimento.
- Riconoscere, da parte del Docente, nel lavoro comune nei consigli di classe e nei dipartimenti un'importante risorsa metodologica e formativa e un incentivo alla costruzione di una verticalità didattica in cui seguire il processo formativo dell'alunno.
- Sviluppare la cultura della contrattualità non solo verso gli alunni, ma anche le famiglie, per un coinvolgimento di tutti i soggetti presenti nella scuola nel percorso formativo.

3.8 Offerta formativa di base – ambiti disciplinari

LETTERE ITALIANE (biennio)

Obiettivi disciplinari specifici	Strategia operativa		
	Metodi didattici	Strumenti didattici	Tipi di verifica
<ul style="list-style-type: none"> · Abilità linguistiche nella comunicazione orale · Abilità linguistiche nella comunicazione orale · Abilità di lettura · Abilità di scrittura · Riflessione sulla lingua: conoscenza delle strutture grammaticali e riproduzione di varie tipologie di testo · Educazione letteraria: aspetti formali del testo letterario. Testo e contesto. Metodologie interpretative · Coscienza della storicità della lingua italiana e conoscenze delle linee essenziali della sua nascita dal latino e del suo sviluppo nel tempo 	<ul style="list-style-type: none"> · Lezione frontale · Lavoro di gruppo · Lezione interattiva · Lettura silenziosa · Lettura funzionale ad alta voce · Analisi e interpretazione di messaggi verbali e non verbali · Percorsi riassuntivi e di sintesi · Stesura e organizzazione di appunti · Costruzione di mappe concettuali 	<ul style="list-style-type: none"> · Libri di testo. · Fotocopie integrative. · Schede e schemi di lavoro · Programmi di videoscrittura · Mappe concettuali. · Biblioteca di istituto. · Materiale filmico e multimediale · Materiale giornalistico. · Materiale da prodursi in lavori di gruppo. 	<ul style="list-style-type: none"> · Temi in classe. · Diverse tipologie di scrittura riferite a quelle previste per l'esame di stato. · Uso di test. · Scrittura creativa. · Composizione e ricerca. · Riproduzione attraverso mezzo informatico · Esposizione orale

LETTERE LATINE (biennio)

Obiettivi disciplinari specifici	Strategia operativa		
	Metodi didattici	Strumenti didattici	Tipi di verifica
<ul style="list-style-type: none"> · Abilità di lettura · Conoscenza della morfosintassi nella sua struttura essenziale · Capacità di cogliere, attraverso uno studio agevole e funzionale, gli elementi linguistici chiave per la comprensione dei testi. · Studio del lessico per temi e/o argomenti. · Capacità di confronto linguistico fra latino e italiano per una conoscenza più consapevole e matura della lingua italiana 	<ul style="list-style-type: none"> · Esercitazioni di memorizzazione, traduzione di testi corredati di note di contestualizzazione con informazioni su autore, opera, periodo storico · Esercitazioni induttive dal testo alla forma grammaticale · Lettura dei testi per la verifica delle competenze lessicali e grammaticali. · Analisi di testi elementari · Lezione frontale · Lavoro di gruppo · Lezione interattiva 	<ul style="list-style-type: none"> · Libri di testo. · Schede e mappe concettuali · Strumenti audiovisivi e multimediali. · Visite didattiche. 	<ul style="list-style-type: none"> · Prove scritte di traduzione e interpretazione del testo. · Prove guidate di analisi strutturale e lessicale del testo. · Prove di confronto guidato fra testo in lingua latina e sua traduzione. · Test di comprensione sul lessico, sulla morfologia e la sintassi. · Interrogazioni orali. · Attività di ricerca sulla civiltà latina.

STORIA ED EDUCAZIONE CIVICA (biennio) **confermato**

Obiettivi disciplinari specifici	Strategia operativa		
	Metodi didattici	Strumenti didattici	Tipi di verifica
<ul style="list-style-type: none"> · Capacità di razionalizzare il tempo e lo spazio. · Approccio critico alle testimonianze della storia. · Consapevole uso del linguaggio disciplinare · Capacità di cogliere le diverse interpretazioni di un fatto storico · Capacità di collocare un documento nel tempo della storia. · Consapevolezza delle regole e delle norme del vivere civile 	<ul style="list-style-type: none"> · Lezione frontale · Lavoro di gruppo · Lezione interattiva · Analisi e confronto delle fonti 	<ul style="list-style-type: none"> · Libri di testo. · Schede e mappe concettuali · Strumenti audiovisivi e multimediali. · Visite didattiche. · Materiale critico e testimonianze culturali. · Supporti metodologico disciplinari (atlanti ecc.) 	<ul style="list-style-type: none"> · Test di comprensione dei problemi. · Prove scritte di analisi e comprensione dei documenti storici. · Lavori di approfondimento individuali e/o di gruppo. · Relazioni di attività attinenti l'ampliamento e approfondimento disciplinare.

GEOGRAFIA (biennio) **confermato**

Obiettivi disciplinari specifici	Strategia operativa		
	Metodi didattici	Strumenti didattici	Tipi di verifica
<ul style="list-style-type: none"> · Capacità di comprendere la realtà contemporanea attraverso le forme dell'organizzazione territoriale. · Capacità di comprendere il rapporto fra società e ambienti. · Consapevole uso del linguaggio disciplinare · Capacità di leggere e interpretare criticamente le carte geografiche · Capacità di analisi di un sistema territoriale. · Consapevolezza del rapporto fra categorie geografiche ed eventi storici 	<ul style="list-style-type: none"> · Lezione frontale · Lavoro di gruppo · Lezione interattiva · Uso e valutazione di tabelle, grafici, istogrammi · Lettura di mappe e carte geografiche 	<ul style="list-style-type: none"> · Libri di testo. · Schede e mappe concettuali · Strumenti audiovisivi e multimediali. · Visite didattiche. · Materiale critico e testimonianze culturali e scientifiche, di costume. · Supporti metodologico disciplinari (atlanti ecc.) 	<ul style="list-style-type: none"> · Test di comprensione dei problemi. · Prove scritte di analisi e comprensione dei documenti · Lavori di approfondimento individuali e/o di gruppo. · Relazioni di attività attinenti l'ampliamento e l'approfondimento disciplinare.

LINGUA INGLESE

Obiettivi disciplinari specifici	Strategia operativa		
	Metodi didattici	Strumenti didattici	Tipi di verifica
<p>Primo biennio</p> <ul style="list-style-type: none"> · Comprendere in modo globale e selettivo testi orali e scritti su argomenti noti inerenti alla sfera personale. · Produzione di testi orali e scritti, lineari e coesi per riferire fatti e descrivere situazioni inerenti ad ambienti vicini e a esperienze personali. · Capacità di esprimersi in modo adeguato al contesto privilegiando la comunicazione piuttosto che la correttezza grammaticale. · capacità di riflettere sul sistema (fonologia, morfologia, sintassi, lessico, ecc.) e sugli usi linguistici (funzioni, varietà di registri e testi). · Acquisizione delle strategie di apprendimento della lingua straniera al fine di sviluppare autonomia nello studio. · Comprensione degli aspetti relativi alla cultura dei paesi in cui si parla la lingua, per coglierne le principali specificità formali e culturali; e riconoscere similarità e diversità. 	<ul style="list-style-type: none"> · Lezione frontale in lingua. · Attività di ascolto. · Attività di lettura. · Attività di scrittura. · Analisi testuali. · Uso delle fonti. · Strategie di autocorrezione. · Role – play · Schede e mappe concettuali 	<ul style="list-style-type: none"> · Libri di testo. · Schede e mappe concettuali · Strumenti audiovisivi e multimediali. · Visite didattiche. · Supporti metodologico disciplinari: laboratorio di lingue · Partecipazione a dibattiti, conferenze, spettacoli. · Interventi di esperti finalizzati al conseguimento delle certificazioni Cambridge e Trinity 	<ul style="list-style-type: none"> · Test di comprensione della lingua. · Prove scritte di analisi e comprensione di documenti . · Lavori di approfondimento individuali e/o di gruppo sul lessico. · Relazioni attinenti ad argomenti di cultura e civiltà. · Interrogazioni orali.

Obiettivi disciplinari specifici		Strategia operativa	
Secondo biennio	Metodi didattici		Tipi di verifica
<ul style="list-style-type: none"> . Comprendere in modo globale, selettivo e dettagliato testi orali/scritti attinenti all' area artistico- letteraria; . Produrre testi orali e scritti strutturati e coesi per riferire fatti, descrivere fenomeni e situazioni, sostenere opinioni con le opportune argomentazioni. . Capacità di esprimersi in modo adeguato sia agli interlocutori sia al contesto. . Capacità di riflettere sul sistema (fonologia, morfologia, sintassi, lessico, ecc.) e sugli usi linguistici (funzioni, varietà di registri e testi, aspetti pragmatici, ecc) . Capacità di riflettere su conoscenze, abilità e strategie acquisite nella lingua straniera in funzione della trasferibilità ad altre lingue. . Comprensione di aspetti relativi alla cultura dei paesi in cui si parla la lingua . . Comprensione e contestualizzazione di testi letterari di epoche diverse, con priorità per quei generi o per quelle tematiche che risultano motivanti per lo studente . Capacità di analizzare e confrontare testi letterari, ma anche produzioni artistiche provenienti da lingue/culture diverse . Capacità di utilizzare la lingua straniera nello studio di argomenti provenienti da discipline non linguistiche. . Capacità di utilizzare le nuove tecnologie dell'informazione e della comunicazione per approfondire argomenti di studio. 			

Obiettivi disciplinari specifici	Strategia operativa		
	Metodi didattici	Strumenti didattici	Tipi di verifica
<p>Quinto anno</p> <ul style="list-style-type: none"> · Acquisizione di competenze linguistiche comunicative corrispondenti almeno al livello B2 del Quadro comuni europeo di riferimento per le lingue. · Produzione di testi orali e scritti (per riferire descrivere argomentare ecc.). · Capacità di riflettere sulle caratteristiche formali dei testi prodotti al fine di pervenire ad un accettabile livello di padronanza linguistica. · Consolidamento del metodo di studio della lingua straniera per l'apprendimento di contenuti non linguistici, in funzione dello sviluppo di interessi personali e professionali. · Approfondimento degli aspetti della cultura relativi alla lingua di studio e all'area letteraria con particolare riferimento alle problematiche e ai linguaggi propri dell'epoca moderna e contemporanea. · Capacità di analizzare e confrontare testi letterari provenienti da lingue e culture diverse. · Comprensione e interpretazione di prodotti culturali di diverse tipologie e generi, su temi di attualità, cinema, musica, arte. · Capacità di utilizzare le nuove tecnologie per fare ricerche, approfondire argomenti di natura non linguistica, esprimersi creativamente e comunicare con interlocutori. 	<ul style="list-style-type: none"> · Lezione frontale in lingua. · Attività di ascolto. · Attività di lettura. · Attività di scrittura. · Analisi testuali. · Uso delle fonti. · Strategie di autocorrezione. · Role – play · Schede e mappe concettuali 	<ul style="list-style-type: none"> · Libri di testo. · Schede e mappe concettuali · Strumenti audiovisivi e multimediali. · Visite didattiche. · Supporti metodologico disciplinari: laboratorio di lingue · Partecipazione a dibattiti, conferenze, spettacoli. · Interventi di esperti finalizzati al conseguimento delle certificazioni Cambridge e Trinity 	<ul style="list-style-type: none"> · Test di comprensione della lingua. · Prove scritte di analisi e comprensione di documenti . · Lavori di approfondimento individuali e/o di gruppo sul lessico. · Relazioni attinenti ad argomenti di cultura e civiltà. · Interrogazioni orali.

MATEMATICA (biennio)

Obiettivi disciplinari specifici	Strategia operativa		
	Metodi didattici	Strumenti didattici	Tipi di verifica
<ul style="list-style-type: none"> · Sviluppare in modo consapevole processi di matematizzazione di livello crescente in riferimento alle seguenti competenze: · Individuare strategie appropriate per la soluzione di problemi tratti da situazioni reali · Conoscere ed utilizzare consapevolmente tecniche e procedure di calcolo algebrico, fornendo ove possibile una rappresentazione grafica · Confrontare ed analizzare figure geometriche, individuandone proprietà e relazioni · Analizzare dati e interpretarli sviluppando deduzioni e ragionamenti anche con l'ausilio di rappresentazioni grafiche ottenute con applicazioni di tipo informatico 	<ul style="list-style-type: none"> · Problem posing and solving · Scoperta guidata · Lezioni frontali. · Lavori di gruppo · Esercitazioni guidate · Lavori da svolgere a casa · laboratorio di matematica per verificare, apprendere scoprendo. 	<ul style="list-style-type: none"> · Libri di testo. · Schede e mappe concettuali · Laboratorio di informatica. · Software didattici per il calcolo algebrico e di geometria dinamica 	<ul style="list-style-type: none"> · Verifiche orali · Risoluzione di problemi ed esercizi · Test a risposte chiuse, aperte e a scelta multipla. · Brevi elaborati e/o comunicazioni per esporre proprie interpretazioni, risultati e ragionamenti su temi attinenti l'ambito disciplinare · Relazioni attinenti ad argomenti svolti nell'ambito disciplinare.

FISICA (biennio)

Obiettivi disciplinari specifici	Strategia operativa		
	Metodi didattici	Strumenti didattici	Tipi di verifica
<ul style="list-style-type: none"> · Osservare i fenomeni naturali descrivendoli in termini quantitativi. · Misurare le grandezze con strumenti adeguati. · Raccogliere e organizzare dati anche mediante l'utilizzo di un foglio di calcolo elettronico. · Costruire modelli anche con l'ausilio di software di simulazione · Usare correttamente il linguaggio specifico disciplinare 	<ul style="list-style-type: none"> · Lezione frontale. · Risoluzioni guidate di esercizi. · Esercitazioni al computer. · Attività di laboratorio · Collegamenti con altri ambiti disciplinari 	<ul style="list-style-type: none"> · Libri di testo. · Schede e mappe concettuali. · Strumenti multimediali. · Software dedicato · Foglio elettronico (Excel, Calc. ecc.) · Strumentazione del laboratorio di fisica 	<ul style="list-style-type: none"> · Verifiche orali · Verifiche scritte · Con risoluzione di problemi · Test a risposte chiuse, aperte e a scelta multipla. · Relazioni di laboratorio

SCIENZE (I Biennio)

Obiettivi disciplinari specifici	Strategia operativa		
	Metodi didattici	Strumenti didattici	Tipi di verifica
<ul style="list-style-type: none"> · Raccogliere e organizzare dati · Saper classificare · Sapere effettuare connessioni logiche · Riconoscere e stabilire relazioni. · Osservare e descrivere con termini appropriati e significativi i fenomeni geologici e biologici · Conoscere le caratteristiche unitarie fondamentali degli esseri viventi ed essere capace di classificarli in base alle diversità · Individuare relazioni fra fenomeni ambientali complessi · Comprensione dei complessi rapporti fra organismo e ambiente · Capacità di utilizzare alcuni strumenti e tecniche di laboratorio. 	<ul style="list-style-type: none"> · Lezioni frontali. · Risoluzioni guidate di esercizi. · Attività di laboratorio · Visite a musei e al territorio. · Lezioni sul campo. · Intervento di esperti 	<ul style="list-style-type: none"> · Libri di testo. · Schede e mappe concettuali di lavoro. · Strumenti audiovisivi e multimediali. · Supporti metodologico disciplinari: laboratorio di chimica · Supporti metodologico disciplinari: laboratorio di fisica. · Uso di strumenti di rilevazione 	<ul style="list-style-type: none"> · Verifiche orali e scritte con problemi ed esercizi · Test a risposte chiuse e aperte. · Tabulati di programmi · Relazioni attinenti ad argomenti svolti nell'ambito disciplinare. · Relazioni di laboratorio. · Prove di comprensione del testo

SCIENZE (II Biennio)

Obiettivi disciplinari specifici	Strategia operativa		
	Metodi didattici	Strumenti didattici	Tipi di verifica
<ul style="list-style-type: none"> · Potenziare il metodo di studio · Comprendere complessi rapporti tra organismo e ambiente · Individuare relazioni tra fattori dello stesso fenomeno e fenomeni differenti · Sapere discutere dati sperimentali · Sapere effettuare raccordi con le altre discipline scientifiche · Applicare le conoscenze acquisite alla vita reale · Sviluppare un atteggiamento critico e consapevole di fronte ai temi di carattere scientifico e tecnologico della società attuale 	<ul style="list-style-type: none"> · Lezioni frontali. · Risoluzioni di esercizi. · Attività di laboratorio · Visite a musei e al territorio. · Lezioni sul campo. · Intervento di esperti 	<ul style="list-style-type: none"> · Libri di testo. · Schede e mappe concettuali di lavoro. · Strumenti audiovisivi e multimediali. · Supporti metodologico disciplinari: laboratorio di chimica · Supporti metodologico disciplinari: laboratorio di fisica. · Uso di strumenti di rilevazione 	<ul style="list-style-type: none"> · Verifiche orali e scritte con problemi ed esercizi · Test a risposte chiuse e aperte. · Tabulati di programmi · Relazioni attinenti ad argomenti svolti nell'ambito disciplinare. · Relazioni di laboratorio. · Prove di comprensione del testo

DISEGNO E STORIA DELL'ARTE

Obiettivi disciplinari specifici	Strategia operativa		
	Metodi didattici	Strumenti didattici	Tipi di verifica
<ul style="list-style-type: none"> · Conoscere la storia dell'arte dall'antichità al mondo contemporaneo · Conoscere e applicare le teorie fondamentali del disegno geometrico. · Padroneggiare adeguatamente gli strumenti tecnici. · Riprodurre ed interpretare graficamente un'opera d'arte. · Disegnare a mano libera e collocare un oggetto nella dimensione spaziale. · Leggere un'opera d'arte e ricondurla alla storia e alla cultura contingente. · Acquisire linguaggi disciplinari specifici 	<ul style="list-style-type: none"> · Lezioni frontali anche con l'ausilio delle nuove tecnologie. · Lezioni guidate di disegno tecnico, geometrico, a mano libera · Visite a musei. · Lezioni sul campo. · Intervento di esperti · Viaggi di istruzione nelle città d'arte e straniere 	<ul style="list-style-type: none"> · Libri di testo. · Schede e mappe concettuali di lavoro. · Strumenti audiovisivi e multimediali. · Testi critici sull'arte, testi espositivi su siti artistici, repertori di musei. · Il manifesto come immagine pubblicità · La riproduzione artistica in immagine 	<ul style="list-style-type: none"> · Verifiche orali e scritte con problemi ed esercizi · Test a risposte chiuse e aperte. · Relazioni attinenti ad argomenti svolti nell'ambito disciplinare. · Prove di comprensione del testo · Relazioni in seguito a visite e indagini sul territorio

EDUCAZIONE FISICA

Obiettivi disciplinari specifici	Strategia operativa		
	Metodi didattici	Strumenti didattici	Tipi di verifica
<ul style="list-style-type: none"> · Consapevolezza che la pratica motoria è mezzo di tutela della salute, supporto all'espressione della personalità, veicolo di socialità · Conoscenza dei corretti comportamenti nel movimento, nell'alimentazione, nell'igiene. · Conoscenza teorica delle pratiche sportive · Applicazione delle conoscenze teoriche con particolare riguardo alla capacità di resistenza, dell'economia del movimento, del gioco di squadra. · Conoscenza delle elementari norme di comportamento nella prevenzione e nel trattamento degli infortuni 	<ul style="list-style-type: none"> · Lezioni frontali. · Lezioni tecniche in palestra e all'aperto · Attività sportive individuali di gruppo di squadra · Utilizzo di impianti sportivi esterni in attività di <ul style="list-style-type: none"> Test d'ingresso Gruppi sportivi Campionati studenteschi 	<ul style="list-style-type: none"> · Attrezzature sportive interne ed esterne · Libri di testo. · Tabelle di riferimento · Tabulati per raccolta dati e personali · Appunti e ricerche personali · Strumenti audiovisivi e multimediali 	<ul style="list-style-type: none"> · Test pratici usati prevalentemente per gli aspetti condizionali e coordinativi · Test a risposte chiuse e aperte · Relazioni attinenti ad argomenti svolti nell'ambito disciplinare · Osservazione sistematica (schede di osservazione e griglie di valutazione) · Verbalizzazione. Coinvolgimento degli alunni in un dialogo costruttivo sulle attività svolte.

RELIGIONE CATTOLICA

Obiettivi disciplinari specifici	Strategia operativa		
	Metodi didattici	Strumenti didattici	Tipi di verifica
<ul style="list-style-type: none"> · Consapevolezza dell'importanza del Cristianesimo per la storia e la cultura europea e in particolare italiana. · Conoscenza dei contenuti della Religione Cattolica. · Consapevolezza del problema religioso nell'ambito della storia e della cultura dei popoli · Conoscenza dei fenomeni religiosi legati alle tre religioni monoteiste · Capacità di porre a confronto fra loro i documenti religiosi e le testimonianze scritte · Conoscenza oggettiva della figura di Gesù di Nazareth . · Saper coniugare fatto religioso a problematiche esistenziali attuali. 	<ul style="list-style-type: none"> · Lezioni frontali. · Lezioni con esperti · Visite a luoghi di culto di diverse culture religiose · Attività di ricerca 	<ul style="list-style-type: none"> · Libri di testo. · Schede e mappe concettuali di lavoro. · Strumenti audiovisivi e multimediali. · Appunti e ricerche personali. 	<ul style="list-style-type: none"> · Verifiche orali e scritte · Test a risposte chiuse e aperte. · Relazioni attinenti ad argomenti svolti nell'ambito disciplinare. · Dialogo continuo in classe..

LETTERE ITALIANE (Triennio)

Obiettivi disciplinari specifici	Strategia operativa		
	Metodi didattici	Strumenti didattici	Tipi di verifica
<ul style="list-style-type: none"> · Abilità linguistiche nella comunicazione orale · Abilità di scrittura diversificata · Capacità di riflessione sulla lingua : guida alla definizione delle strutture e riproduzione di varie tipologie di testo · Educazione letteraria: aspetti formali del testo letterario. Testo e contesto. Metodologie interpretative · Conoscenza storicizzata e critica dei fenomeni. · Padronanza dei codici settoriali lessicali, retorici, tecnici e di genere 	<ul style="list-style-type: none"> · Lezioni frontali · Lezioni con esperti · Lezioni interattive · Apertura a interpretazioni critiche, elaborazioni formali, discussioni fondate sulla centralità del testo attraverso lavori di gruppo e individuali · Collegamenti interdisciplinari 	<ul style="list-style-type: none"> · Libri di testo. · Fotocopie integrative. · Schede e schemi di lavoro · Mappe concettuali. · Biblioteca di istituto. · Materiale filmico e multimediale, spettacoli di teatro (esterni , interni) · Materiale giornalistico. · Materiale da prodursi in lavori di gruppo. · Schede di lettura, relazioni, saggi · Relazioni e conferenze di esperti. 	<ul style="list-style-type: none"> · Temi in classe e diverse tipologie di scrittura riferite a quelle previste per l'esame di stato. · Uso di test. · Scrittura creativa. · Composizione e ricerca. · Verifiche orali · Esposizione di lavori di ricerca e/o approfondimento di gruppo e/o individuali

LETTERE LATINE (Triennio)

Obiettivi disciplinari specifici	Strategia operativa		
	Metodi didattici	Strumenti didattici	Tipi di verifica
<ul style="list-style-type: none"> · Approfondimento della conoscenza della lingua latina · Approfondimento del lessico per temi e/o argomenti. · Sviluppo delle capacità interpretazione di testi latini · Capacità di confronto linguistico fra latino e italiano. · Capacità di riconoscere e codificare gli elementi retorici di un testo · Capacità di attualizzazione del messaggio. · Riflessioni sulla propria lingua e sulla civiltà letteraria attraverso l'analisi comparata con la lingua, la civiltà e la cultura latina. 	<ul style="list-style-type: none"> · Lezioni frontali · Lavori individuali e di gruppo su analisi di testo e ricerche · Traduzioni, approfondimenti, contestualizzazioni · Attività di interpretazione interattiva nel collegamento fra testi e periodi storici e nei percorsi diacronici volti all'attualizzazione delle tematiche 	<ul style="list-style-type: none"> · Libri di testo. · Schede e mappe concettuali · Materiale critico e testimonianze culturali. 	<ul style="list-style-type: none"> · Prove scritte di traduzione e interpretazione del testo. · Prove guidate di analisi strutturale e lessicale del testo. · Prove di confronto guidato fra testo in lingua latina e sua traduzione. · Test di comprensione sul lessico, sulla morfologia e la sintassi. · Test di analisi della civiltà e cultura latina · Interrogazioni orali. · Attività di ricerca su tematiche legate alla cultura, alla civiltà latina.

STORIA ED EDUCAZIONE CIVICA (TRIENNIO)

Obiettivi disciplinari specifici	Strategia operativa		
	Metodi didattici	Strumenti didattici	Tipi di verifica
<ul style="list-style-type: none"> · Approccio critico alle testimonianze storiche. · Acquisizione della terminologia specifica · Capacità di cogliere le diverse interpretazioni di un contesto storico · Capacità di comprensione dei fenomeni storici tenendo conto delle variabili socio economici, politici, culturali, religiosi · Formazione di una coscienza storico critica come strumento di lettura del presente · Consapevolezza delle regole norme del vivere civile · Conoscenza dei fondamenti della Costituzione repubblicana in rapporto con alcuni documenti fondamentali della storia costituzionale di altri popoli. 	<ul style="list-style-type: none"> · Uso del manuale come strumento di informazione. · Invito alla lettura personale di testi storiografici. · Discussione critica delle tematiche storiche · Ricerche individuali e di gruppo 	<ul style="list-style-type: none"> · Libri di testo. · Schede e mappe concettuali · Strumenti audiovisivi e multimediali. · Visite didattiche. · Materiale critico e testimonianze storiche · Supporti metodologico disciplinari , bibliografie, articoli di giornale 	<ul style="list-style-type: none"> · Test di comprensione dei problemi. · Prove scritte di analisi e comprensione dei documenti storici. · Lavori di approfondimento individuali e/o di gruppo. · Relazioni di attività attinenti con l'ampliamento e l'approfondimento disciplinare.

FILOSOFIA (Triennio)

Obiettivi disciplinari specifici	Strategia operativa		
	Metodi didattici	Strumenti didattici	Tipi di verifica
<ul style="list-style-type: none"> · Approccio critico al pensiero filosofico in modo da aiutare lo studente a sviluppare riflessione personale l'attitudine all'approfondimento. · Acquisizione di competenze lessicali specifiche · Capacità di cogliere le relazioni fra idee ed eventi e di argomentare una tesi riconoscendo la diversità dei metodi con cui la ragione giunge a conoscere il reale. · Capacità di cogliere gli aspetti problematici delle teorie, istituendo anche confronti tra di esse. · Introduzione alla logica della conoscenza scientifica · Flessibilità del ragionamento e disponibilità al dialogo · Consapevolezza di saper operare una propria scelta, giustificata criticamente 	<ul style="list-style-type: none"> · Uso del manuale come strumento di informazione. · Invito alla lettura personale di passi degli autori classici per approfondirli con analisi personali sulle opere studiate · Ricerche individuali e di gruppo 	<ul style="list-style-type: none"> · Libri di testo. · Schede e mappe concettuali · Strumenti audiovisivi e multimediali. · Visite didattiche e conferenze · Materiale critico e testimonianze storiche · Supporti metodologico disciplinari , bibliografie critiche 	<ul style="list-style-type: none"> · Test di comprensione dei problemi. · Prove scritte di analisi e comprensione dei documenti storici. · Lavori di approfondimento individuali e/o di gruppo. · Relazioni di attività attinenti con l'ampliamento e l'approfondimento disciplinare.

MATEMATICA (Triennio)

Obiettivi disciplinari specifici	Strategia operativa		
	Metodi didattici	Strumenti didattici	Tipi di verifica
<ul style="list-style-type: none"> · Capacità di utilizzo consapevole delle tecniche e delle procedure di calcolo. · Capacità di formalizzare un problema. · Capacità di dimostrare proprietà di figure geometriche piane. · Acquisizione del ragionamento ipotetico – deduttivo. · Capacità di astrazione. 	<ul style="list-style-type: none"> · Lezione frontale. · Risoluzione guidata di esercizi. · Attività di laboratorio · Didattica per problemi · Pratica della catalogazione e della classificazione 	<ul style="list-style-type: none"> · Libri di testo. · Schede e mappe concettuali di lavoro. · Strumenti audiovisivi e multimediali. 	<ul style="list-style-type: none"> · Verifiche orali e scritte con problemi ed esercizi · Test a risposte chiuse e aperte .

FISICA (TRIENNIO)

Obiettivi disciplinari specifici	Strategia operativa		
	Metodi didattici	Strumenti didattici	Tipi di verifica
<ul style="list-style-type: none"> · Capacità di osservazione dei fenomeni naturali descrivendoli in termini quantitativi. · Misurare le grandezze con strumenti adeguati. · Raccogliere e organizzare dati. · Capacità di schematizzare, formalizzare, costruire modelli. · Uso corretto della lingua dello specifico disciplinare 	<ul style="list-style-type: none"> · Risoluzioni guidate di esercizi. · Esercitazioni al calcolatore. · Attività di laboratorio 	<ul style="list-style-type: none"> · Libri di testo. · Schede e mappe concettuali di lavoro. · Strumenti audiovisivi e multimediali, lavagna luminosa. · Supporti metodologico disciplinari: laboratorio di informatica · Supporti metodologico disciplinari: laboratorio di fisica. · lavagna multimediale 	<ul style="list-style-type: none"> · Verifiche orali e scritte con problemi ed esercizi · Test a risposte chiuse e aperte anche su supporto informatico.

Per tutte le discipline che comportano una valutazione scritta si prevedono almeno 3 verifiche scritte per periodo

3.9 Area progetto recupero

I.D.E.I., sostegno, recupero, approfondimento

La programmazione degli interventi avviene attraverso il monitoraggio e la verifica di:

- situazioni di partenza degli alunni (in modo particolare classi prime e terze);
- andamento didattico-educativo;
- esigenze del gruppo classe in relazione a debiti pregressi, ritardi metodologici, programmazione curricolare specifica (di corso, di fascia, di classe);
- riconsiderazione degli obiettivi e delle finalità disciplinari.

Il Collegio è la sede in cui avviene la sintesi e l'avvio organico delle proposte così formulate, cercando, attraverso i Docenti, una ricaduta delle attività programmate sugli alunni e sulle famiglie.

Modalità individuate, tra loro complementari:

1. Attività di sostegno mirato: **Sportello formativo**

in orario extrascolastico, durante tutto l'anno scolastico viene offerta un'attività di sostegno agli studenti con insufficienze.

Il progetto prevede che gli alunni in temporanea difficoltà di apprendimento, possano richiedere l'intervento degli insegnanti per colmare, in orario extrascolastico, le insufficienze nelle varie discipline o eventualmente per potenziare le conoscenze acquisite.

L'adesione da parte degli allievi deve essere volontaria, ovvero sorretta da reali motivazioni, e non obbligatoria, sulla base delle insufficienze riportate.

Le attività di sportello formativo possono essere orientate anche al il recupero delle motivazioni e delle abilità di studio e del consolidamento delle abilità relative a

- Comprensione dei messaggi
 - Acquisizione degli strumenti operativi (memorizzazione)
 - Conseguimento del lessico specifico
 - Capacità di osservazione ed analisi
 - Capacità di sintesi ed elaborazione critica
- Raggiungimento di autonomia nello studio e nella esecuzione del lavoro.

2. **Recupero per gli studenti con insufficienze durante l'anno scolastico: Corsi di recupero**
 Sulla base della programmazione del Collegio dei docenti e della disponibilità finanziaria vengono organizzati durante l'anno scolastico corsi di recupero per gruppi di alunni, (di norma composti di 8-10 alunni) con insufficienze nelle discipline indicate dal Collegio stesso. Per ragioni di funzionalità vengono individuate solo alcune discipline su cui concentrare l'attenzione e l'impegno degli studenti.

Per gli alunni con sospensione del giudizio allo scrutinio finale vengono organizzati **corsi di recupero estivi**:

lo svolgimento dei corsi di recupero sarà limitato alle seguenti discipline:

1. BIENNIO: LATINO, MATEMATICA, LINGUA STRANIERA
2. TERZO ANNO: LATINO, MATEMATICA, FISICA, LINGUA STRANIERA
3. QUARTO ANNO: CHIMICA, MATEMATICA, FISICA, LINGUA STRANIERA

per un numero di 10 interventi di un'ora e mezza ciascuno, indirizzando allo studio autonomo gli alunni con carenze nelle altre discipline. Tuttavia anche questi alunni avranno l'obbligo di sottoporsi a verifica di estinzione del debito.

I **contenuti** da recuperare riguarderanno quelli minimi (in termini di sapere e saper fare) di tutto il programma dell'anno, tranne quelli eventualmente recuperati con i corsi di sostegno. Di tali contenuti sarà data comunicazione alle famiglie insieme con il voto proposto per le materie con debito formativo.

Il **periodo di svolgimento** è fissato orientativamente alla prima data utile dopo gli adempimenti degli esami di stato relativamente alla correzione delle prove scritte. Sulla base dell'impegno dei commissari agli esami di stato, i corsi potranno tenersi anche di pomeriggio.

Le **modalità delle verifiche** prevedono di fare svolgere solo prove scritte per le materie che prevedono lo scritto e prove orali per quelle che non lo prevedono. Le prove scritte avranno la stessa durata di quelle effettuate normalmente in classe durante l'anno.

La **composizione delle classi** di recupero, costituite da alunni provenienti da classi parallele, prevede la presenza di 8-10 alunni.

A conclusione dei corsi di recupero i docenti titolari dei corsi, consiglieranno agli studenti il ripasso e l'approfondimento degli argomenti trattati, per un ulteriore rinforzo della preparazione in vista delle verifiche finali, che si terranno alla fine di agosto orientativamente a partire dal giorno 24.

La **valutazione delle verifiche** sarà effettuata secondo le presenti modalità: il docente che tiene i corsi dopo gli scrutini di giugno, se è diverso dal docente titolare della materia interessata al recupero, non può predisporre le prove, né le può valutare. Spetta al docente della classe titolare delle discipline oggetto di intervento, predisporre le prove di accertamento, dopo aver acquisito ogni utile elemento di giudizio da parte del docente che ha tenuto i corsi. A tal fine è utile che a tenere i corsi siano gli stessi insegnanti titolari delle materie da recuperare. In caso di indisponibilità dei docenti della scuola, saranno utilizzati insegnanti esterni tratti dalle graduatorie di supplenza d'Istituto secondo l'ordine di punteggio.

La **valutazione finale** di scioglimento della sospensione del giudizio è affidata ai Consigli di classe in seduta perfetta che valuteranno, caso per caso, se l'alunno potrà essere ammesso alla classe successiva anche in presenza di parziali recuperi delle carenze. In ogni caso, valutati tutti gli elementi di giudizio, sarà considerata la non ammissione alla classe successiva come il risultato di prove negative frutto in larga parte di scarso impegno ed interesse.

Per gli alunni assenti alle prove di verifica, per documentati motivi di forza maggiore, potranno essere effettuate prove suppletive nell'arco di tempo di durata dello svolgimento degli scrutini finali di scioglimento della sospensione del giudizio.

Ulteriori valutazioni in merito saranno affidate ai consigli di classe.

Approfondimento. Indirizzato soprattutto agli alunni delle quinte classi per approfondire temi di particolare interesse o di attualità, anche in vista dell'esame di stato, ma rivolto anche agli alunni di tutto il triennio, come ampliamento dell'offerta formativa, secondo percorsi che rispondono alla programmazione didattica del Consiglio di classe.

4

LA VALUTAZIONE

4.1 Modalità di verifica e valutazione in itinere

La verifica è uno strumento fondamentale per i seguenti processi:

- nell'ottica del docente per la valutazione della validità della proposta didattica e per la possibilità di modificare in itinere la metodologia di intervento didattico.
- nella prospettiva del discente come un elemento di confronto per definire la validità del proprio metodo di studio ed il livello conseguito nelle abilità e nelle conoscenze.

Essa deve tener conto:

- Dei livelli di partenza.
- Delle soglie di abilità raggiunte in uscita dai cicli e all'interno degli stessi
- Della qualità delle conoscenze.

Questo momento della verifica chiude un percorso curricolare "ampio", valuta la coerenza fra scelte di programmazione e scelte di valutazione, costituisce la sintesi di un processo di misurazione dei risultati via via raggiunti, scandito dalle prove "in itinere". Essa tiene conto di standard minimi definiti collegialmente nei Dipartimenti ma anche della pratica di lavoro quotidiano del Docente, che si confronta costantemente con la propria programmazione, con il divenire dell'apprendimento alla luce del Contratto Formativo.

Anche per la verifica sommativa si individuano obiettivi precisi:

- Nell'ottica del Docente essa costituisce un momento di analisi del lavoro svolto, con una funzione correttiva, previsionale e formativa;
- Nell'ottica dell'alunno sollecita un'autovalutazione che indichi i progressi – ovvero i ritardi – nel processo di apprendimento così da interagire consapevolmente, e dunque positivamente, con gli sviluppi ulteriori della didattica proposti dal docente, con gli interventi di recupero dei ritardi, ovvero con interventi differenziati e individualizzati
- Nell'ottica del Consiglio di classe per la valutazione del grado di capacità di seguire adeguatamente gli insegnamenti della classe successiva.

Così come per le verifiche "in itinere" anche la valutazione sommativa si riconosce in percorsi che presuppongono il Contratto Formativo e il significato educativo della prova.

4.2 Criteri di valutazione nelle operazioni di scrutinio

Nel caso di un alunno che presenti una insufficienza non grave in una o più discipline si valuteranno:

1. Livello di partenza.
2. Processo di maturazione e progresso registrato rispetto al livello di partenza.
3. Recupero del debito formativo
4. Possibilità dell'alunno di raggiungere gli obiettivi formativi e di contenuto delle discipline interessate propri dell'anno scolastico successivo.

5. Influenza delle lacune ancora presenti sulla possibilità di seguire proficuamente il programma di studio previsto per l'anno scolastico successivo.
6. Frequenza e partecipazione alla vita della scuola.

I punti 4 e 5 sono particolarmente importanti nel passaggio da biennio a triennio.

Se per più discipline il quadro emerso risulta negativo, si può determinare, tenendo conto dei vari punti, la non promozione dell'alunno sulla base di parametri definiti dal Collegio docenti.

CRITERI PER LO SVOLGIMENTO DEGLI SCRUTINI FINALI DELIBERATI DAL COLLEGIO DEI DOCENTI

- non sono ammessi alla classe successiva gli alunni che presentato allo scrutinio finale tre insufficienze gravi (sono insufficienze gravi quelle con voto inferiore a 5), non sono ammessi alla classe successiva alunni che presentano allo scrutinio finale un numero di insufficienze, lievi o gravi superiore al 50% delle materie da scrutinare (i debiti formativi non colmati rientrano tra le insufficienze gravi e contribuiscono al computo delle materie su cui calcolare il 50%). Eventuali eccezionali valutazioni in deroga ai presenti criteri, e in ogni caso non peggiorativi, saranno opportunamente motivati dai Consigli di Classe. La religione non rientra nel computo delle materie da calcolare.
- Per gli alunni con insufficienze tali da non rientrare nei parametri precedenti, sarà deliberata la sospensione del giudizio e gli stessi saranno tenuti a recuperare le insufficienze con la frequenza dei corsi di recupero estivi organizzati dalla scuola o tramite studio autonomo. La valutazione finale di scioglimento della sospensione del giudizio sarà affidata al Consiglio di classe che valuterà volta per volta l'ammissione alla classe successiva anche in presenza di parziali recuperi delle carenze o la non ammissione alla classe successiva in caso di prove negative frutto, in larga parte di scarso impegno ed interesse.

In tutti gli altri casi gli alunni sono ammessi alla classe successiva.

4.3 Schema della valutazione

OBIETTIVI						
	Conoscenza	Comprensione	Applicazione	Analisi	Sintesi	Valutazione
1-3	Nessuna	Commette gravi errori	Non riesce ad applicare le conoscenze in situazioni nuove	Non è in grado di effettuare alcuna analisi	Non sintetizza le conoscenze acquisite	Non ha autonomia di giudizio anche se sollecitato
4-5	Frammentaria e superficiale	Commette errori anche nella esecuzione di compiti semplici	Applica le conoscenze in compiti semplici ma fa errori	E' in grado di effettuare analisi parziali	Sa fare una sintesi parziale e imprecisa	Se guidato sa effettuare valutazioni non approfondite
6-7	Completa ma non approfondita	Non commette errori nella esecuzione di compiti semplici	Applica le conoscenze in compiti semplici senza errori	Sa effettuare analisi complete ma non approfondite	Sintetizza le conoscenze ma deve essere guidato	Se guidato sa effettuare valutazioni approfondite
8-9	Completa e approfondita	Non commette errori nella esecuzione di compiti complessi	Applica i contenuti e le procedure acquisiti anche in compiti complessi	Analisi complete e approfondite	Ha acquisito autonomia nella sintesi e opera senza incertezze	Effettua valutazioni autonome ma parziali e approfondite
10	Completa, coordinata, ampliata	Non fa errori e imprecisioni nell'esecuzione di problemi	Applica correttamente le procedure e le conoscenze in problemi nuovi	Coglie gli elementi di un insieme e ne stabilisce le relazioni	Organizza in modo autonomo e completo procedure e conoscenze	Effettua valutazioni autonome, complete e approfondite

La tabella di valutazione per l'insegnamento della Religione cattolica è la seguente

Insufficiente	(I)	Meno di 5
Sufficiente	(S)	6
Molto	(M)	7
Moltissimo	(Mm)	8-10

4.4 Riconoscimento dei crediti scolastici e formativi

I criteri sono stati deliberati dal Collegio dei Docenti del 28/11/2000 alla luce del “Regolamento sugli Esami di Stato” (D.P.R. 23 Luglio 1998 n.323)

CREDITO SCOLASTICO a. s. 2009/2010

In base alla media dei voti conseguiti in sede di scrutinio finale:

1. All'allievo verrà attribuito almeno il punteggio minimo previsto per ciascuna banda di oscillazione.

Media voti anno scolastico	Bande di oscillazione
	Classi III
$M = 6$	3 - 4
$6 < M \leq 7$	4 - 5
$7 < M \leq 8$	5 - 6
$8 < M \leq 9$	6 - 7
$9 < M \leq 10$	7 - 8

Media voti anno scolastico	Bande di oscillazione	Bande di oscillazione
	Classi IV	Classi V
$M = 6$	3 - 4	4 - 5
$6 < M \leq 7$	4 - 5	5 - 6
$7 < M \leq 8$	5 - 6	6 - 7
$8 < M \leq 10$	6 - 8	7 - 9

2. All'alunno non promosso non va attribuito credito.

3. Al punteggio minimo conseguito dall'allievo potrà essere sommato il punto consentito dall'oscillazione di banda se si verifica:

- In caso di media dei voti superiore di 0,4 all'intero precedente si attribuirà direttamente il punteggio massimo della corrispondente banda di oscillazione. In caso di media dei voti superiore fino a 0,4 all'intero precedente si attribuirà il punteggio minimo di fascia a meno di positiva valutazione di crediti formativi e assiduità nella frequenza (assenze fino al massimo di 30 giorni escluse quelle dovute a malattia certificata o ad attività programmate dalla scuola); in questo caso si attribuirà il punteggio massimo della banda di oscillazione di riferimento.
- Per la fascia di media dei voti tra 8 e 10 si utilizzerà il seguente criterio:

Per media dei voti fino a 8,4 il punteggio minimo di fascia che potrà arrivare al punteggio intermedio in presenza di crediti formativi e assiduità;

Per media dei voti superiore a 8,4 e fino a 9,4 attribuzione del punteggio intermedio che potrà arrivare al massimo in presenza di crediti formativi e assiduità;

Per media dei voti superiore a 9,4 attribuzione del punteggio massimo.

CREDITO FORMATIVO

Il Collegio dei docenti ha deliberato di accettare i crediti formativi attinenti le seguenti aree:

tutte le discipline

- Partecipazione a concorsi (Olimpiadi di Matematica, Olimpiadi di Fisica, Concorso Erg, ecc.): l'attestazione deve essere firmata:
- per tutti i partecipanti dal docente promotore
- per i vincitori dall'Ente promotore.
- Partecipazione a Convegni e Conferenze (attestato dell'Ente Promotore).

Ogni esperienza destinata al conseguimento del credito formativo deve essere svolta per una durata di almeno otto ore. Esperienze di durata inferiore potranno essere prese in considerazione, in via del tutto eccezionale, solo se i Consigli di classe ne rileveranno il carattere particolarmente formativo.

lingua straniera

- Frequenza di corsi di lingua presso istituti riconosciuti dal British Council o da altri organismi ministeriali, documentati con certificazione che indichi la durata, il punteggio e/o il livello raggiunto.
- Corsi di lingua almeno semestrali con certificazione finale.
- Eventuale stage lavorativo all'estero.
- **Attività sportiva particolarmente significativa**
- **Partecipazione a gare a carattere extracomunale**

5

PROGRAMMAZIONE EDUCATIVA

5.1 OBIETTIVI TRASVERSALI FORMATIVI

CONOSCERSI	SAPER FARE	INTERAGIRE
<ul style="list-style-type: none"> .. Consapevolezza di sé; .. capacità di porsi obiettivi a breve e lunga scadenza; .. capacità di trovare una motivazione al proprio studio; .. capacità di autovalutazione. 	<ul style="list-style-type: none"> .. Consapevolezza del proprio agire; .. capacità di gestire i propri processi di apprendimento; .. capacità di usare strategie di pensiero. 	<ul style="list-style-type: none"> .. Capacità di lavorare con obiettivi e criteri percependosi in una realtà sistemica; .. capacità di collaborare fra pari e con l'adulto

5.2 Finalità formative **obiettivi**

- consapevolezza e accettazione di sé, desiderio di progresso e miglioramento individuale;
- educazione a star bene con gli altri;
- formazione di una base culturale ampia, solida e articolata;
- acquisizione di capacità di ragionamento autonomo e di una mentalità critica;
- curiosità e attivo interesse verso la cultura;

- coscienza civile con particolare attenzione alla cultura della legalità;
- realizzazione di una visione multiculturale e sopranazionale del mondo odierno.

5.3 Convivenza civile

- cogliere la complessità dei problemi esistenziali, morali, politici, sociali, economici e scientifici e, di fronte ad essi, formulare risposte personali argomentate
- mantenere costantemente aperta la disponibilità al dialogo anche nella dimensione multietnica e alla critica per la comune ricerca della verità
- prendere coscienza delle situazione e delle forme del disagio giovanile e comportarsi in modo da promuovere il benessere psico-fisico della persona
- Rispettare l'ambiente ricordando che è a disposizione di tutti
- Adottare i comportamenti più adeguati per la tutela della sicurezza propria, degli altri e dell'ambiente in cui si vive.

6 PROGETTI

6.1 AREA DELLA COMUNICAZIONE

CORSI DI ACCOGLIENZA

6.1.1 PROGETTO	<u>Corsi di accoglienza</u>	destinatari: Alunni
<p>Da alcuni anni il Liceo Einaudi attua iniziative di accoglienza, per promuovere l'inserimento degli studenti iscritti al primo anno.</p> <p>Questo progetto promuove la socializzazione degli allievi e ha l'obiettivo di sviluppare l'interazione e la cooperazione tra le classi.</p> <p>Vengono realizzate le seguenti attività:</p> <ul style="list-style-type: none"> § Visita guidata ai singoli locali della scuola, con particolare riguardo ai laboratori circa i quali verranno fornite informazioni per l'accesso e l'uso corretto degli strumenti e alla biblioteca in merito alla quale verranno date indicazioni per la consultazione e il prestito libri. § Presentazione della normativa interna alla scuola, del regolamento d'Istituto, dello Statuto degli studenti con relativa discussione. § Accoglienza. § Progetti sportivi. § Presentazione dei laboratori . 		

PROGETTO LINGUE “TRINITY COLLEGE”

6.1.2 PROGETTO	<u>Progetto Lingue ”Trinity College London”</u>	Destinatari: Alunni
<p>Il Trinity College London è un Ente riconosciuto e controllato dalla QCA, l'autorità britannica preposta al riconoscimento degli enti certificatori (Qualification and Curriculum Authority). Le qualifiche e le certificazioni rilasciate dagli enti accreditati dalla QCA sono riconosciute dalle Università britanniche e dalla UCAS (University and Colleges Admission Services).</p> <p>Il Trinity College London svolge la sua attività di formazione riconosciuta dal 1997, e dal 2001 è soggetto accreditato dal Ministero dell'Istruzione italiano per la formazione del personale docente. Il Trinity College London è firmatario di specifici Protocolli e Accordi con il Ministero dell'Istruzione e la Conferenza dei Rettori delle Università italiane.</p> <p>Il Trinity in Italia offre due tipologie di esami:</p> <p>A Esami orali (Graded examination in spoken), strutturati in 12 livelli che coprono l'intera gamma del Quadro Comune di Riferimento Europeo (da A1 a C2). L'esame consiste in un colloquio one to one con un esaminatore del Trinity College, venuto appositamente dal Regno Unito.</p> <p>B Esami di abilità integrate scritte e orali (Integrated Skills in English) a 4 livelli ISE 0, ISE I, ISE II, e ISE III che corrispondono rispettivamente ai livelli A2, B1, B2, e C1 del Quadro Comune di riferimento Europeo. Gli esami ISE comprendono tre parti: la presentazione di un Portfolio di elaborati scritti, una prova formale di lettura e scrittura ed un colloquio individuale con un esaminatore Trinity.</p> <p>In Italia le certificazioni Trinity possono essere riconosciute al fine dell'equiparazione di crediti formativi e di crediti universitari, in conformità con la normativa vigente e secondo la piena autonomia decisionale delle scuole e delle università.</p> <p>Inoltre, possono essere inserite nel Portfolio delle competenze linguistiche individuali, così come auspicato dal Consiglio d'Europa.</p> <p>Sono favorite le iniziative di frequenza di un anno all'estero promosse da Intercultura</p>		

PROGETTO BIBLIOTECA

6.1.3 PROGETTO	<u>Progetto biblioteca</u>	Destinatari: Alunni, personale
<p>La Biblioteca "<i>Ilaria Alpi e Maria Grazia Cutuli</i>" del Liceo "L. Einaudi" nasce negli anni Settanta. Essa occupa un' ampia e luminosa sala del liceo, è attrezzata con tavoli e sedie, per un'agevole lettura e consultazione dei testi, fotocopiatrice e computer per ricerche multimediali .</p>		
<p>Il nucleo originario di libri e video è stato ampliato nel corso degli anni, con l'aggiunta di altri libri, videocassette o DVD, acquistati o omaggiati alla scuola , che attualmente possiede più di 10000 esemplari.</p>		
<p>La Biblioteca comprende un ampio numero di volumi di poesia e narrativa classica e moderna, in lingua italiana e straniera, di saggi di storia, filosofia, letteratura, scienze, fisica, matematica, arte, geologia, geografia ecc. Sono disponibili anche classici latini con traduzione, vocabolari, manuali scolastici e opere enciclopediche relative a varie discipline.</p>		
<p>La videoteca comprende documentari, saggi, audiocassette, film in italiano ed in inglese.</p>		
<p>La biblioteca è un servizio rivolto a tutti i componenti della scuola, di produzione culturale e di educazione permanente; sua precipua finalità è quella di promuovere ed organizzare la lettura, suscitando l'interesse e la curiosità dei ragazzi, offrendo la possibilità di leggere assiduamente, senza alcun onere economico .</p>		
<p>Si prefigge le seguenti finalità</p>		
<ul style="list-style-type: none">• promuovere iniziative per lo sviluppo della lettura all'interno della scuola;• offrire opportunità per la conoscenza, la comprensione, l'immaginazione, la creatività e il divertimento;• sviluppare e sostenere nei giovani l'abitudine e il piacere di leggere, di apprendere e di utilizzare le biblioteche per tutta la vita;• provvedere al rinnovo e all'incremento della dotazione libraria ed audiovisiva;• diffondere la conoscenza del patrimonio culturale librario, audiovisivo, multimediale;• offrire ai docenti materiale per l'informazione, la formazione e l'aggiornamento culturale e professionale.		
<p>Offre i seguenti Servizi</p>		
<p>Consulenza</p>		
<ul style="list-style-type: none">• Il personale addetto alla biblioteca offre la propria esperienza per orientare nelle scelte dei volumi disponibili e incentivare la lettura con sportelli di consulenza e di analisi delle preferenze.		
<p>Consultazione</p>		
<ul style="list-style-type: none">• La biblioteca è a disposizione di tutte le componenti scolastiche per studio, lettura, visita, prestito.		
<p>Prestiti</p>		
<ul style="list-style-type: none">• I prestiti vengono effettuati durante l'orario di apertura della biblioteca, previa richiesta e registrazione dei dati del richiedente, che dovrà firmare l'apposita scheda, impegnandosi a restituire il volume prestato nel tempo prestabilito, senza apporvi modifiche o manomissioni.		

Iniziative di promozione lettura

- **Accoglienza in Biblioteca**

Gli alunni delle prime classi, accompagnati dai Docenti di lettere, sono invitati a visitare la Biblioteca scolastica, per prendere visione dell'ampio patrimonio librario posseduto dal Liceo, ricevere informazioni relative ai prestiti, alle consultazioni, al regolamento interno.

- **Percorsi di lettura**

Presentazione di percorsi tematici da approfondire con la lettura di opere di vari autori.

- **Neoacquisti in Biblioteca**

Invito alla lettura con la diffusione dell'elenco dei neoacquisti

- **Incontri con l'autore**

Organizzazione di incontri con autori di testi in prosa e poesia, per favorire un approccio diretto con il processo creativo dell'opera letteraria, al fine promuovere la lettura, comprendere le tappe della creazione di un libro e sollecitare lo spirito di emulazione compositiva.

- **Promozione concorsi**

Diffusione bandi di concorsi ideati ad hoc per i ragazzi delle scuole.

I concorsi sono ogni anno molteplici ed hanno come comune denominatore il fine di favorire la creatività e lo spirito di sana competizione tra gli studenti, sollecitando la curiosità e la riflessione, facendo leva sull'entusiasmo che caratterizza il mondo dei giovani.

Il personale della biblioteca svolge anche attività di consulenza informativa, di sollecitazione, guida, supporto alla partecipazione e realizzazione degli elaborati, secondo i regolamenti previsti dai bandi di concorso, anche orientando i giovani verso letture attinenti ed appropriate.

6.2. AREA DELLE RELAZIONI

PROGETTO DISPERSIONE

6.2.1 PROGETTO	<u>Progetto dispersione</u>	destinatari: Alunni
<p>Sostegno psicologico. L'attività si individua come aiuto alla gestione dei problemi ed alla definizione di strategie di intervento.</p> <p>L'intervento intende rispondere:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. ad esigenze di conoscenza di sé da parte dell'alunno; 2. ad esigenze di conoscenza dei problemi emersi per singoli casi da parte del Docente; 3. ad esigenze di individuazione di elementi legati alla sfera motivazionale in funzione del riorientamento; 4. ad esigenze di una formazione omogenea ed armonica del gruppo classe; 5. ad esigenze educative più ampie, legate alla sfera della sessualità e della relazione interpersonale. <p>Le modalità dell'intervento sono definite secondo le indicazioni del Referente Educazione alla Salute.</p> <p>Esso prevede</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. Apertura di uno sportello di ascolto psicologico, cui si accede tramite appuntamento. Lo sportello è a disposizione anche dei Genitori che ne facciano richiesta, dei Docenti, del personale ATA. Le modalità di accesso al servizio devono tenere conto della libertà di scelta dell'individuo e della tutela della privacy (durante le ore curricolari) 2. Accesso allo sportello di ascolto terapeutico, di cui la scuola di fa tramite, presso i servizi offerti dalle ASL 2 e 3. 3. Incontri pomeridiani tematici, guidati dallo Psicologo, su argomenti emersi dal confronto fra gli alunni, nell'ambito del Comitato studentesco o delle proposte del Gruppo C.I.C. Lo scopo è la gestione di argomenti legati alla sfera psicologico affettiva dell'età adolescenziale, per rendere l'alunno un soggetto attivo in un confronto al di fuori degli schemi di classe o di corso, in interrelazione con i compagni di età diverse. <p>Nell'ambito del sostegno, in funzione dello stare bene a scuola, si inscrivono le attività promosse dal C.I.C. quali:</p> <ul style="list-style-type: none"> · l'accoglienza alle classi prime; · corsi zero · lo sviluppo di attività varie autogestite il pomeriggio fra studenti e/o in collaborazione con Docenti resisi disponibili. 		

EDUCAZIONE ALLA SALUTE

6.2.2

Destinatari: Alunni

EDUCAZIONE ALLA SALUTE

L.26-6-1990 n162; TU 309, 9-10-1990 n.104-105-106

L'educazione alla salute rappresenta uno strumento capace di riportare in primo piano la dimensione educativa della scuola e di rivalutarla quale luogo privilegiato nel quale il giovane può avere risposte alla solitudine, alla fragilità della comunicazione, alla difficoltà di pensare alla propria esistenza in termini progettuali.

Nella nostra scuola la Commissione Educazione alla salute si attiva da sempre perché i ragazzi sviluppino una solida coscienza sanitaria e la convertano in habitus mentale e modello culturale; perché la salute oggi non è solo riferimento indiscusso, ma valore da (ri)costruire, va oltre la pura visione bio-medica ed esige un approccio multidisciplinare.

Riteniamo, pertanto, che l'educazione alla salute non debba esaurirsi in momenti informativi sporadici e/o occasionali nelle ore extra-curricolari.

FINALITA' D

- Intervenire sul piano del recupero sociale e scolastico
- Rafforzare e consolidare la partecipazione alle attività scolastiche ed extrascolastiche
- Favorire la comunicazione, la relazione e la risoluzione dei conflitti tra adolescenti ed adulti
- Favorire l'autostima, l'autonomia, l'indipendenza, la responsabilità nell'adolescente
- Fornire un'indicazione davanti a comportamenti devianti.

Facendo tesoro delle esperienze della scuola e delle riflessioni maturate nel corso delle attività di aggiornamento abbiamo articolato un programma di base delle attività di Educazione alla salute così strutturato:

- Elaborazione e somministrazione ai ragazzi di un questionario per una valutazione e conoscenza di sé.
- Istituzione di un servizio "Tutor" nelle ore del mattino.
- Progetto "Un respiro di libertà". Il progetto approfondisce le problematiche legate al tabagismo e all'alcolismo, con l'ausilio dell'esperto in Scienze dell'alimentazione, dott. E. Lombardo; è rivolto a tutti gli alunni.
- Progetto "Primo soccorso". Il progetto, attuato con la collaborazione di alcuni medici dell'Azienda ospedaliera "Umberto I", coordinati dal primario del Reparto ortopedia, dott. Ierna, ha avuto una risposta positiva. E' rivolto a tutte le classi e si propone come Laboratorio.
- Prevenzione delle malattie ereditarie, infettive e a trasmissione sessuale.
- Attività curriculari ed extracurricolari per la diffusione della cultura della prevenzione oncologica, in collaborazione con la LILT (Lega Italiana per la lotta ai Tumori)
- Sensibilizzazione sul tema della donazione del sangue, del midollo e degli organi con la collaborazione dell'Avis comunale di Siracusa; rivolto agli alunni delle quinte classi.
- CIC: centro di informazione e consulenza. In collaborazione con il SerT, rivolto a tutti gli alunni, i genitori e il personale della scuola che ne faccia richiesta.
- Progetto "Famiglia risorsa educativa". Rivolto ai genitori, ma aperto a tutto il personale della scuola; tocca tematiche del mondo giovanile con la collaborazione e la guida di esperti.
- Cineforum sull'età dell'adolescenza; rivolto a tutti gli alunni nelle ore extra-curricolari.
- Progetto "Mentoring. La guida per la vita". Progetto di volontariato, rivolto agli studenti che abbiano compiuto 18 anni, hanno il compito di guidare piccoli alunni in difficoltà (progetto calato nel territorio di Melilli).
- Progetto per l'acquisizione della qualifica di operatore BLS (Basic Life Support)
- Integrazione portatori di Handicap

Tutte le attività di educazione alla salute tendono non solo ad informare ma anche e soprattutto ad aiutare l'alunno a conoscersi e a valorizzarsi attraverso un processo di liberazione da tutto ciò

- Che lo condiziona negativamente
- Che non gli consente di elaborare progetti di vita
- Che non gli fornisce valori sostitutivi a quelli che la società della dipendenza offre
- Che gli prospetta il fascino del "tutto e subito".

EDUCAZIONE AMBIENTALE

6.2.3 PROGETTO	<u>Ambiente</u>	Destinatari: Alumni
<p>Il progetto “Ambiente” contribuisce alla formazione di una maggiore coscienza ambientale e di uno spirito critico e responsabile nei giovani.</p> <p>La scuola ha manifestato negli anni attenzione per le problematiche connesse alla salvaguardia dell’ambiente, in una società rivolta allo sviluppo sostenibile del territorio, attivando un progetto curriculare ed extra – curriculare articolato in tre fasi:</p> <ol style="list-style-type: none">1) Attività preparatorie: elaborazione, preparazione ed edizione dei materiali (cartacei, fotografici ed audio-visivi); formazione degli insegnanti; organizzazione del percorso didattico.2) Attività progettuali con gli alunni, in classe e sul campo. <p>Collegamenti interdisciplinari con l’Educazione alla salute (l’anatomia e la fisiologia degli organismi; l’equilibrio psico-fisico dell’individuo; igiene alimentare...) e alla legalità (Leggi sulla tutela dell’ambiente; leggi sulla tutela dell’individuo; diritti dell’uomo...) e curricolari (la chimica ambientale la fisica ambientale) e con L’Educazione fisica (lo sport e la conoscenza dell’ambiente: orienteering e “lettura” del territorio).</p> <p>Sintesi ed applicazione pratica dell’educazione all’ambiente: adozione del patrimonio culturale e urbanistico: Piscina romana e Chiesa di San Nicolò.</p> <p>Analisi del territorio: acque, aria, coste, flora, fauna...</p> <p>Il lavoro è svolto in collaborazione con associazioni specifiche del territorio quali Italia Nostra, Università , con i docenti di Scienze, Italiano, Storia dell’arte ed ha come fine la salvaguardia dell’ambiente e la conservazione del patrimonio architettonico.</p>		

STAGE LINGUISTICI, SCAMBI, GEMELLAGGI

6.2.4 PROGETTO	<u>Stage linguistici</u>	Destinatari: Alumni triennio
<p>Il Liceo organizza stage linguistici a Londra della durata di circa una settimana. Gli alunni, generalmente frequentanti il triennio, soggiornano in hotel selezionati e visitano la città “dal di dentro” e non come semplici turisti. Gli insegnanti accompagnatori, che sono sempre di lingua inglese, sono coadiuvati da stagisti (universitari italiani a Londra in Erasmus) e da guide di madre lingua inglese. Questo fa sì che gli studenti si confrontino con la comprensione e l’utilizzo della lingua inglese in un contesto “naturale” che li coinvolge e li incoraggia. Inoltre i ragazzi partecipano alle lezioni regolari che si svolgono una scuola britannica. Negli anni scorsi sono stati ospiti sia di scuole statali che private. Anche l’uso delle divise, sconosciuto nelle nostre scuole, si è rivelato entusiasmante per i ragazzi.</p>		

EDUCAZIONE STRADALE

6.2.5 PROGETTO	<u>Educazione stradale</u>	destinatari: Alunni
<p>Già da parecchi anni il liceo "EINAUDI, consapevole che la sicurezza stradale rappresenta uno dei principali e prioritari problemi del nostro tempo, attua iniziative per la costruzione di una cultura della sicurezza stradale necessaria per acquisire comportamenti corretti e responsabili come pedoni, motociclisti ed automobilisti rispettosi delle fondamentali regole che la "strada" prescrive Dall' anno 2003/2004 a seguito dell' entrata in vigore della legge 1 Agosto 2003 n°214, sono attivati corsi gratuiti per il conseguimento del "certificato di idoneità alla guida" del ciclomotore</p> <p>Finalità: Creazione di una cultura per la sicurezza stradale Acquisizione consapevole di una coscienza civile da raggiungere mediante conoscenze e Conseguenziali comportamenti responsabili atti ad garantire il rispetto di ogni norma di vita di relazione. Conoscenza approfondita delle norme contenute dal Codice della strada</p> <p>Obiettivi: Acquisire un maggior senso di responsabilità sociale. Superare L' individualismo esasperato nel rispetto dell' altro Educare alla solidarietà con i più deboli. Formare una persona ad essere un buon utente della strada e cioè a conoscere tutte le regole ed essere convinto di doverle osservare</p> <p>La scuola collabora attivamente con l' istituto Walden al progetto "La strada siamo noi" ed è aperta alle iniziative di volta in volta proposte dal Ministero</p>		

AVVIAMENTO ALLA PRATICA SPORTIVA

6.2.6 PROGETTO	<u>Avviamento alla pratica sportiva</u>	Destinatari: tutti gli alunni
<p>L'attività sportiva è parte integrante della programmazione didattica ed educativa di cui all' art. 4 Lett. A), del D.P.R. n.461 del 461 del 31 Maggio 1974. Il liceo "Einaudi" ha attivato un progetto di integrazione all' avviamento alla pratica sportiva, che prevede attività scolastiche ed extrascolastiche(partecipazione ai Giochi Sportivi Studenteschi) che consentano ai giovani di accostarsi alle discipline agonistiche e di scegliere , in base alle inclinazioni, predisposizioni e preferenze, dopo averle conosciute, quella loro più congeniale.</p> <p>ATTIVITA' CHE SI INTENDONO SVOLGERE Sport individuali: Corsa campestre - Atletica leggera- Nuoto- Tennis tavolo. Sport di squadra: Pallavolo - Pallacanestro- Pallatamburello - Calcio - Pallamano. Altre attività eventualmente indicate dagli studenti.</p>		

6.2.7 PROGETTO	<u>Palla tamburello</u> Trofeo "M.C. SICARI"	Destinatari: alunni di tutte le scuole del comune di Siracusa
<p>Il trofeo, che intende ricordare la professionalità e l'umanità della prof. M.C. Sicari è rivolto agli alunni di tutte le scuole superiori del comune di Siracusa.</p> <p>Ciascuna scuola può partecipare con una squadra di 7-10 ragazze ed una di 7-10 ragazzi.</p> <p>L'organizzazione degli incontri è affidata agli insegnanti di Educazione fisica del Liceo scientifico "L. Einaudi", dove la prof. Sicari ha insegnato.</p> <p>I compiti di giuria ed arbitraggio saranno affidati ai docenti del Liceo, ad ex alunni ed ad arbitri, che la Federazione metterà gratuitamente a disposizione.</p> <p>La preparazione degli atleti avverrà nel contesto della normale attività sportiva scolastica.</p> <p>Si prevede l'impegno degli insegnanti per una o due giornate per le fasi eliminatorie e l'impegno di una giornata per la finale, che si svolgerà di mattina e coinvolgerà tutta la scuola.</p> <p>Si utilizzeranno, come terreno di gioco, i campi della <u>Cittadella dello sport</u>.</p> <p>I premi del torneo (una coppa che passerà da istituto vincitore a vincitore annualmente e le targhe per i primi tre classificati) saranno donati dalla associazione <u>Demetra</u>.</p>		

6.3 AREA DELLE PROFESSIONALITA'

ORIENTAMENTO UNIVERSITARIO E PROFESSIONALE

6.3.1 PROGETTO	<u>Orientamento</u>	destinatari: Alumni
<p>Continuità con le scuole medie inferiori:</p> <ul style="list-style-type: none">· Attività da svolgere in consorzio di studenti della scuola media inferiore e del nostro liceo: “Alla ricerca delle nostre radici: storia, tradizioni, luoghi...”; Laboratori aperti agli alunni delle medie; “Esplorambiente”; mostre...· “Una giornata superiore”: invitare gli alunni delle scuole medie a partecipare ad un giorno di lezione con i nostri alunni (mese di novembre).· Incontro con i genitori (Mese di novembre).· Monitoraggio questionario “Corso zero”.· Preparazione di materiale illustrativo e manifesto. <p>Orientamento</p> <ul style="list-style-type: none">· Orientamento in itinere.· Orientamento informativo (collaborazione con il CIAPI): incontro con gli ex Einaudi, con i referenti dell’orientamento delle università.· Preiscrizione entro il 30 novembre.· Istituzione di uno sportello al mattino (tutor) per servizio di consulenza.· Conferenze su tematiche legate al mondo del lavoro, dell’impresa e all’economia.· Visita al “Salone dello studente”.· Rilevazione delle scelte universitarie e degli sbocchi professionali degli ex alunni del liceo. <p>Partecipazione al <u>Laboratorio di lettura critica del giornale</u>, tenuto dal Prof. Cannamela, ritenuto veicolo di informazione per l’orientamento.</p> <p>La scuola, che ha il compito di orientare durante l’attività curriculare, e il compito di aiutare gli alunni a conoscere se stessi, non può sottrarsi al dovere di presentare le offerte formative che provengono dall’esterno.</p> <p>Per tale motivo l’attività di orientamento si articolerà anche quest’anno, attraverso due percorsi: uno dalla scuola media verso il Liceo (Progetto Continuità); l’altro dal Liceo verso l’Università (Progetto Orientamento)</p> <p>Si privilegeranno le esperienze dirette : I giovani della scuola media incontreranno gli alunni e i docenti dell’Einaudi durante la <u>Giornata Superiore</u> ; saranno invitati a Scuola in occasione di particolari avvenimenti (mostre, spettacoli...); saranno coinvolti nel “Progetto Continuità”, nei Laboratori.</p> <p>I giovani liceali incontreranno gli universitari, preferibilmente ex-einaudini, i professionisti, i docenti dell’Università, visiteranno il “Salone dello studente” di Catania, saranno ospiti di Università come “La Cattolica di Piacenza”, la “Normale di Pisa” ecc., parteciperanno al convegno organizzato dalla “Commissione orientamento” sui temi legati al mondo del lavoro e dell’economia etc</p> <p>Si intende accogliere ogni esperienza o confronto per dare agli studenti la possibilità di scegliere con attenzione e serenità.</p> <p>Ci si avvarrà anche della consulenza del personale del CIAPI, la cui collaborazione è avviata già da più di dieci anni.</p> <p style="text-align: center;">FINALITÀ</p> <ul style="list-style-type: none">· Assistere lo studente nella focalizzazione di una ipotesi di carriera coerente con i dati oggettivi e soggettivi.· Dare risposte ai bisogni degli alunni ed aiutarli a rapportarsi con l’ambiente. <p>OBIETTIVI</p> <ul style="list-style-type: none">· Conoscenza dei percorsi universitari.· Capacità di autoanalisi.· Consapevolezza delle proprie aspirazioni. <p style="text-align: center;">DESTINATARI</p> <ul style="list-style-type: none">· Alunni di IV e V classe. <p style="text-align: center;">FORME DI INTERVENTO</p> <ul style="list-style-type: none">· Curriculare ed extra curriculare <p style="text-align: center;">RISORSE</p> <ul style="list-style-type: none">· Esperti.· Docenti.· Studenti.		

PROGETTO FORMAZIONE PER LA SICUREZZA

6.3.2 PROGETTO	<u>Sicurezza</u>	Destinatari: tutti gli utenti
<p>Si è curata la diffusione della “cultura della sicurezza e prevenzione”dedicando all’informazione una parte del corso di accoglienza. .</p> <p>Il liceo ha partecipato ad iniziative promosse da Enti e Istituzioni (Progetto Scuola Sicura, Corso di formazione su territorio e rischio sismico, Corso di formazione sulla prevenzione degli incendi e uso degli estintori). Nell’anno in corso si avvieranno i progetti per la formazione del personale addetto all’emergenza e delle cosiddette “figure sensibili”.</p>		

CONSEGUIMENTO CERTIFICAZIONE ECDL

6.3.3 PROGETTO	<u>Corsi di informatica di base ed avanzato</u>	destinatari: alumni
<p>Il Collegio dei Docenti delibera ogni anno un piano di formazione all’uso delle tecnologie informatiche.</p> <p style="text-align: center;">Finalità</p> <p>Assistere lo studente nell’uso del computer sia per uso scolastico che professionale</p> <p style="text-align: center;">Obiettivi</p> <p>Conseguire nel corso della carriera scolastica i diversi gradi di padronanza previsti dal patentino europeo per l’uso del computer</p> <p style="text-align: center;">Destinatari</p> <p>Tutti gli alunni dell’Istituto</p>		

AGGIORNAMENTO PROFESSIONALE DOCENTI

6.3.4 PROGETTO	<u>Aggiornamento</u>	destinatari: Docenti e ATA
<p>Il Collegio dei Docenti, vagliando le proposte formulate dal Docente Funzione Obiettivo , delibera ogni anno un piano di attività che si articola in iniziative</p> <ul style="list-style-type: none"> · promosse dall’Amministrazione a livello nazionale e periferico; · progettate dalla scuola <u>e dalla rete</u> di scuole autonomamente o in collaborazione con IRSSAE, Università..., associazioni professionali, enti culturali e scientifici; · progettate e realizzate da soggetti esterni, autorizzate dall’amministrazione, alle quali il Collegio dei Docenti aderisce, assumendole come attività alle quali far partecipare tutti o alcuni dei Docenti; · autorizzate dalla amministrazione, per le quali il Collegio dei Docenti riconosce la partecipazione individuale del singolo docente, anche al di fuori della pianificazione di Istituto; · realizzate autonomamente dai Docenti sulla base di progetti deliberati dal Collegio dei Docenti, in particolare quelle finalizzate alla sistematizzazione della pratica didattica, alla ricerca ed alla produzione di materiali, all’acquisizione ed alla sperimentazione di metodologie didattiche, all’uso della lavagna multimediale. - gli insegnanti partecipano ai corsi ministeriali M@tabel per l’insegnamento della matematica, Poseidon per l’insegnamento linguistico. - nell’ottica dell’insegnamento di una materia non linguistica in lingua straniera si organizzano corsi di lingua inglese. 		

AREA DELLE REGOLE

7.1 PROGETTO	<u>Educazione alla legalità</u>	destinatari: Alunni
<p>Il Liceo Scientifico Statale “Einaudi” di Siracusa ha condiviso e condivide la necessità di mantenere alta la tensione della società civile nella lotta contro la mafia ed ha avviato da alcuni anni nuovi percorsi di Educazione alla Solidarietà, alla Pace, alla Giustizia, alla Legalità, alla consapevolezza ed al rispetto dei Doveri e dei Diritti di ogni Donna e di ogni Uomo, di ogni Bambino e di ogni Anziano.</p>		
<p>A testimonianza di questo impegno il Collegio dei Docenti conferma ogni anno l’istituzione della Commissione “Solidarietà, Diritti e Legalità” (composta da docenti e coadiuvata da rappresentanti degli studenti) ed il Piano dell’Offerta Formativa (P.O.F.) di questo liceo evidenzia la specifica rilevanza dell’Educazione alla Legalità come parte caratterizzante dell’indennità stessa della nostra comunità scolastica.</p> <p>Attraverso percorsi didattici mirati e varie iniziative realizzate con la collaborazione dei rappresentanti delle istituzioni, delle forze dell’ordine, di altre scuole, di importanti associazioni e dei media si è cercato di svolgere una costante “lezione”: La Sicilia non è solo Terra di Mafia, è anche Terra di Falcone, Borsellino, Chinnici, Livatino e tanti siciliani onesti (magistrati, polizia, carabinieri, giornalisti e semplici cittadini) che hanno combattuto con fatti e talvolta col sacrificio della loro vita, la piovra che disonora la nostra regione.</p> <p>Se correttamente “educati”, i giovani rifiutano la mafia ed ogni forma di illegalità ed imparano ad essere orgogliosi della Storia, della Cultura, dell’Arte, delle tradizioni della Sicilia.</p>		
** ** *		
<p>FINALITA’ La finalità fondamentale di questo progetto è quella di contribuire a formare nei giovani una convinta e partecipata adesione al valore della Legalità ed una solida coscienza democratica.</p>		
<p>OBIETTIVI Saper ricercare ed utilizzare criticamente dati informativi sui temi della Legalità e della Democrazia. Conoscere le istituzioni della nostra Repubblica sulle quali si fonda la vita democratica del nostro paese. Saper vivere coerentemente, nella propria esperienza quotidiana, i valori della Legalità e della Democrazia.</p>		
<p>LEGALITA’</p>		
<p>Per avvicinare i giovani alle istituzioni si propongono incontri con:</p>		
<ul style="list-style-type: none"> - Sindaco e Presidente della Provincia; - Assessore P.I. Comune e Assessore P.I. Provincia; - Vice Presidente Regionale Siciliana 		
<p>Su tema “legalizziamo le droghe leggere?” seminario-dibattito con i rappresentanti di comunità di ex tossicodipendenti e con operatori del settore.</p>		
<p>DIRITTI</p>		
<p>Sul tema “ quale giustizia per gli adolescenti?” seminario-dibattito con gli avvocati E. Randazzo e P. Forestier.</p>		
<p>SOLIDARIETA’</p>		
<p>Incontro con le organizzazioni di volontariato presenti sul nostro territorio: A.V.U.L.99 – A.V.O. – A.D.M.O. ecc... “Partita del cuore” incontro di pallanuoto di beneficenza a favore dell’A.D.M.O. La partita di pallanuoto è l’unico incontro che si terrà in orario antimeridiano, ma come già avvenuto nelle passate edizioni, si svolgerà durante l’ultima assemblea d’istituto.</p>		

AREA DELLE REGOLE

Vedi REGOLAMENTO in appendice

TABELLA DI CORRISPONDENZA VALUTAZIONE COMPORTAMENTO VOTO DI
CONDOTTA

INFRAZIONE	SANZIONE	VOTO
<p><u>NESSUNA</u> <u>Il voto massimo deve corrispondere non solo ad un comportamento corretto ed educato, ma deve anche segnalare la partecipazione attiva e propositiva dell'alunno alle attività didattiche in un quadro di assenze estremamente ridotto.</u></p>		9-10
<ul style="list-style-type: none"> • Comportamento normalmente corretto ed educato di un alunno che frequenta regolarmente e in orario. Adegua in modo adeguato ai doveri scolastici senza particolari segnalazioni di carattere disciplinare. Rispetta persone e cose. 		8
<ul style="list-style-type: none"> • Assenze ingiustificate • Rientro in ritardo dalla ricreazione o al cambio dell'ora • Numero eccessivo di ingressi in ritardo (<u>oltre 8</u>) • <u>Interventi non pertinenti volti a disturbare l'attività didattica</u> • Ripetuti interventi non pertinenti volti a disturbare l'attività didattica • Mancato rispetto dell'arredo scolastico e/o del materiale altrui e/o dei regolamenti relativi agli spazi attrezzati <u>e alle norme di sicurezza</u> • <u>Reiterato uso del cellulare in classe *</u> 	Richiamo <u>verbale</u> e scritto e/o comunicazione alla famiglia	7
<ul style="list-style-type: none"> • Parole e/o <u>comportamenti</u> lesivi della dignità degli studenti, dei docenti, del personale dell'Istituto <u>e della scuola.</u> • parole o <u>comportamenti</u> tesi consapevolmente ad emarginare studenti • danneggiamento volontario dell'arredo scolastico o del materiale altrui • <u>uso del cellulare o di altri strumenti elettronici volti a fotografare o registrare comportamenti di altri non consapevoli</u> 	1 o 2 giorni di allontanamento dall'Istituto	6
<ul style="list-style-type: none"> • minacce al dirigente, ai docenti, al personale dell'Istituto • ricorso alla violenza e atti che mettano a rischio l'incolumità propria o altrui • furto • Introduzione a scuola di alcolici o droghe 	Da 3 a 15 giorni di allontanamento dall'Istituto	5
<ul style="list-style-type: none"> • <u>Procurata ed</u> eccessiva sporcizia dell'aula 	Richiamo scritto al singolo alunno, se individuato, o a tutta la classe.	-1 voto se reiterata

<ul style="list-style-type: none"> • Infrazione al divieto di fumo 	Richiamo scritto e pagamento della sanzione pecuniaria	-1 voto se reiterata
---	--	----------------------

**La prima volta si adotta il ritiro del cellulare, privato della scheda SIM, in vice presidenza per essere consegnato, alla fine delle lezioni della giornata, all'interessato. Le successive volte, con le stesse modalità di tutela della privacy, il cellulare viene trattenuto e consegnato successivamente ai genitori. Di tali provvedimenti deve restare traccia nel registro di classe. Nel caso di ricorrenza di infrazioni riferibili a due diverse fasce di valutazione, si attribuisce il voto corrispondente alla fascia inferiore.*

l'utilizzo del telefono cellulare e/o di altri dispositivi elettronici durante le attività scolastiche del mattino e del pomeriggio (compreso l'intervallo).

Il divieto risponde ad una generale norma di correttezza, in quanto l'utilizzo del telefono cellulare e/o di altri dispositivi elettronici rappresenta un elemento di distrazione sia per chi lo usa sia per i compagni, oltre che una grave mancanza di rispetto nei confronti del docente. L'utilizzo del telefono cellulare e/o di altri dispositivi elettronici si configura come un'infrazione disciplinare sanzionabile attraverso provvedimenti orientati non solo a prevenire e scoraggiare tali comportamenti ma anche, secondo una logica educativa propria della scuola, a favorire un corretto comportamento.

Il divieto è così regolamentato:

- **È vietato** utilizzare il telefono cellulare e altri dispositivi elettronici durante le ore di lezione.
- **E' vietato** l'uso dei telefono cellulare e dispositivi elettronici all'interno dell'istituto (classi, corridoi, bagni, scale, cortili).
- **E' vietato tenere acceso il cellulare durante il periodo di permanenza a scuola.** Si chiede, quindi, agli alunni di non portare telefono cellulare e/o dispositivi elettronici a scuola. Ci si raccomanda anche alle famiglie di aprire un dialogo con i propri figli e convincerli a lasciare il telefono cellulare e altri dispositivi elettronici a casa.
- Per coloro che dovessero utilizzare durante l'attività didattica, cellulari e/o dispositivi elettronici si erogano le **sanzioni ispirate al criterio di gradualità previste dal regolamento d'Istituto:**

PROGETTI PON AUTORIZZATI PER L'ANNO SCOLASTICO 2010/2011

Categoria	Titolo	Destinatari	Ore
B 7	L'inglese per docenti	Docenti	30
C 1	Informatica di base	Alunni biennio	30
	Informatica avanzato	Alunni triennio	30
	Analisi chimica delle acque	Alunni triennio	30
	La chimica sulla scena del crimine	Alunni triennio	30
	Una lingua per comunicare (inglese)	Alunni triennio	30
	Una lingua per comunicare (inglese)	Alunni biennio	30
	Matematica	Alunni biennio	30
	Conoscenza strumenti finanziari	Alunni triennio	30
	Teatro per stare insieme	Alunni biennio triennio	50
	Coro d'istituto	Alunni biennio triennio	30
C 4	Matematica per concorsi	Alunni triennio	30

PROGETTI OPZIONALI

- **Laboratorio di pittura**

Valorizza la creatività indirizzandola verso apprendimenti duraturi. Il corso, rivolto agli alunni del liceo e delle terze medie, insegna a conoscere materiali pittorici e tecniche artistiche nuove. Produzione di lavori e mostra.

- **Laboratorio di lettura critica del giornale**

Partendo dalla lettura dei quotidiani, si sviluppano le tematiche connesse all'economia, ai diritti umani e... a tutto ciò che la realtà contemporanea propone. Si acquisisce la conoscenza del linguaggio giornalistico. Il corso è rivolto agli alunni del liceo.

- **Laboratorio di teatro classico e moderno:**

Il laboratorio si propone di far conoscere gli autori e le correnti teatrali, di far prendere coscienza delle proprie potenzialità, di far acquisire autocontrollo, sicurezza e senso di responsabilità. Migliora l' articolazione di suoni e di pronuncia esatta, mediante un corretto uso della dizione.

Il lavoro teatrale viene rappresentato. Il corso è rivolto agli alunni del liceo.

- **Laboratorio di ricerca musicale (coro)**

Il corso è rivolto agli alunni del liceo.

- **Laboratorio di primo soccorso**

Il corso si propone di

- 1- educare ai principi della solidarietà umana e del vivere comune, quali la salvaguardia della vita e della dignità della persona
 - 2- educare al dovere di prestare soccorso a favore di chiunque si trovi in situazione di pericolo.
- Il corso teorico – pratico è tenuto dai medici dell'ASL. Il corso è rivolto a tutti gli alunni.

Allo scopo di offrire una migliore qualità ed efficienza dei servizi resi agli studenti, al personale e al territorio l'Istituto partecipa alla RETE DI SCUOLE composta dalle seguenti scuole:

- XI Istituto comprensivo di Siracusa
- I Istituto comprensivo di Avola
- Liceo classico Gargallo di Siracusa
- Liceo scientifico Einaudi di Siracusa
- Istituto tecnico commerciale Rizza di Siracusa
- Istituto professionale per i servizi commerciali e turistici di Siracusa
- Istituto professionale per l'industria e l'artigianato di Siracusa
- Istituto statale d'arte Gagini di Siracusa

Il presente Piano dell'Offerta Formativa ha validità fino all'approvazione di un nuovo P.O.F. Potrà essere integrato annualmente nelle parti che implicano una cadenza e una validità annuale. Al presente Piano dell'Offerta formativa approvato in data 13 marzo 2002 è allegato in appendice il Regolamento d'Istituto approvato dal Consiglio d'Istituto in data 31 maggio 2002.

- **Preparazione alle olimpiadi di Fisica e di Matematica**

Il progetto è rivolto a tutti gli alunni del liceo che mostrano interesse ed attitudine per la Fisica e per la Matematica e si propone di far emergere, coltivare e potenziare capacità sia a carattere teorico che sperimentale. Le iniziative previste nel progetto costituiscono occasioni per discutere di Fisica e di Matematica in maniera meno formale e più coinvolgente e si propone inoltre di dare un contributo all'orientamento degli interessi e delle capacità dei giovani.

INDICE

Presentazione

Ti interessa il Liceo Scientifico Einaudi?	Pag. 1
1. Organizzazione	“ 4
1.1 Struttura organizzativa	“ 4
1.2 Organigramma	“ 5
1.3 Organizzazione Attività Didattica	“ 6
1.4 Consigli di Classe	“ 6
1.5 Criteri Formazione Classi	“ 7
1.6 Le Classi, gli Allievi. Quadro Statistico	“ 8
1.7 Esiti dell'attività formativa e degli Esami di Stato	“ 8
2. Finalità formative	“ 10
2.1 I saperi fondamentali	“ 10
2.2 Le competenze	“ 11
2.3 Le educazioni	“ 11
3. Programmazione Didattica	“ 12
3.1 Ricerca e analisi	“ 12
3.2 Percorsi didattici disciplinari e multidisciplinari	“ 12
3.3 Individualizzazione del percorso formativo	“ 13
3.4 Articolazione del Piano di studio	“ 13
3.5 Ripartizione giornaliera dell'orario	“ 14
3.6 Proposte formative	“ 15
3.7 Obiettivi trasversali	“ 16
3.8 Offerta formativa di base	“ 19
3.9 Area progetto recupero	“ 31
4. La Valutazione	“ 33
4.1 Modalità di verifica e valutazione in itinere	“ 33
4.2 Criteri di valutazione nelle operazioni di scrutinio e criteri per lo svolgimento degli scrutini finali	“ 33-34
4.3 Schema della valutazione	“ 35
4.4 Riconoscimento dei crediti scolastici e formativi	“ 36
5. Programmazione Educativa	“ 37
5.1 Obiettivi trasversali formativi	“ 37
5.2 Finalità formative	“ 37
5.3 Convivenza civile	“ 38
6. Progetti	“ 38
6.1 <i>Area della comunicazione</i>	“ 38
6.1.1 Corsi di accoglienza	“ 38
6.1.2 Progetto Lingue "Trinity College"	“ 39
6.1.3 Progetto Biblioteca	“ 40
6.2 <i>Area delle relazioni</i>	“ 41
6.2.1 Progetto Dispersione	“ 41
6.2.2 Educazione alla salute	“ 42
6.2.3 Educazione Ambientale	“ 43
6.2.4 Stage linguistici, Scambi, Gemellaggi	“ 43
6.2.5 Educazione Stradale	“ 44

6.2.6 Avviamento alla pratica sportiva	“ 44
6.2.7 Trofeo "M.C. Sicari"	“ 45
6.3 <i>Area delle professionalità</i>	“ 46
6.3.1 Orientamento universitario e professionale	“ 46
6.3.2 Progetto Formazione per la sicurezza	“ 47
6.3.3 Conseguimento Certificazione ECDL	“ 47
6.3.4 Aggiornamento professionale docenti	“ 47
7. Area delle regole	“ 48
7.1 Educazione alla legalità	“ 48
Tabella voto di condotta	“ 49
Progetti PON	“ 51
Progetti opzionali	“ 51
INDICE	“ 53
Appendice: Regolamento di Istituto	“ 55

APPENDICE

Liceo Scientifico "L.EINAUDI" Regolamento d'Istituto

(Premessa)

La Scuola è un'istituzione sociale di servizio pubblico che deve essere fra le scelte primarie dello Stato. Essa, quale comunità educativa, ha lo scopo di promuovere la formazione dei giovani sotto il profilo culturale, sociale, politico ed individuale, in conformità ai principi sanciti dalla Costituzione Italiana.

Le norme che regolano la vita interna dell'Istituto devono perciò ispirarsi ai valori della democrazia e al reciproco rispetto delle idee.

Art.1

Il presente Regolamento è conforme ai principi e alle norme dello "Statuto delle Studentesse e degli Studenti", emanato con il D.P.R. 249/1998 e modificato con **Decreto del Presidente della Repubblica 21 novembre 2007, n. 235**, del Regolamento dell'Autonomia delle Istituzioni scolastiche, emanato con il D.P.R.275/1999, del D.P.R.10 ottobre 567/1996, e sue modifiche ed integrazioni.

E' coerente e funzionale al P.O.F. adottato dall'Istituto.

Art.2

Il presente regolamento è stato redatto dalle rappresentanze di tutte le componenti della comunità scolastica, comprese quelle degli studenti e dei genitori, nella consapevolezza che tutte le componenti operanti nella scuola, ciascuna nel rispetto del proprio ruolo e secondo le proprie competenze, sono costantemente impegnate a garantire in ogni circostanza il rispetto delle libertà sancite dalla Costituzione della Repubblica italiana

Art.3

Nello spirito del "patto formativo", ogni componente si impegna ad osservare e a far osservare il presente Regolamento, che, secondo la prassi istituzionale, è adottato dal Consiglio di Istituto (ai sensi dell'art.10.3° comma a, del D.Lgs.297/1994) ed ha pertanto carattere vincolante. E' uno strumento a carattere formativo, che definisce le corrette norme relazionali, il cui rispetto diviene indice di consapevole e responsabile partecipazione alla vita scolastica.

Art.4(Comportamento degli allievi)

Gli studenti sono tenuti a frequentare regolarmente i corsi e ad assolvere assiduamente agli impegni di studio.

Sono tenuti ad osservare le disposizioni organizzative e di sicurezza dettate dal presente regolamento (Art.3).

Sono tenuti ad avere nei confronti del Dirigente scolastico, dei docenti del personale della scuola e dei loro compagni lo stesso rispetto anche formale che chiedono per se stessi.

Sono tenuti ad utilizzare correttamente le strutture scolastiche e a mantenere un comportamento che non arrechi danno al patrimonio della scuola.

Gli alunni che vengano meno ai loro doveri sono passibili di sanzioni disciplinari.

Per eventuali danni arrecati all'arredamento, alle attrezzature, alle strutture scolastiche sono chiamati a risarcire il danno coloro che l'hanno arrecato. Se non individuati, sarà chiamata a rispondere la classe per intero nella logica della responsabilità democratica e della difesa dei beni comuni con un'ammenda pari al danno arrecato. Durante le ore di lezione è severamente proibito l'uso del telefonino o di altre apparecchiature elettroniche non previste dall'attività didattica in corso.

Art.5(Sanzioni disciplinari)

I provvedimenti disciplinari avranno finalità educativa e tenderanno al rafforzamento del senso di responsabilità ed al ripristino di rapporti corretti all'interno della comunità scolastica. Nessuno potrà essere sottoposto a sanzioni disciplinari senza essere stato prima invitato ad esporre le proprie ragioni.

Le sanzioni saranno proporzionate all'infrazione disciplinare ed ispirate al principio della riparazione del danno. Esse terranno conto della situazione personale dello studente. Allo studente sarà offerta la possibilità di convertirle in attività a favore della comunità scolastica.

Le sanzioni e i provvedimenti che comporteranno allontanamento dalla comunità scolastica per oltre un giorno di lezioni saranno adottate dal Consiglio di classe in sessione plenaria. Qualora lo studente, nei confronti del quale è avviato il procedimento disciplinare, sia anche membro del Consiglio di classe non può validamente far parte del Consiglio stesso. Analoga disposizione deve essere fatta osservare al genitore dello studente nei cui confronti si procede qualora sia membro del Consiglio di classe.

Nei periodi di allontanamento è previsto, per quanto è possibile, un rapporto con lo studente e con la famiglia, tale da preparare il rientro nella comunità scolastica.

Le sanzioni per mancanze disciplinari commesse durante le sessioni d'esame saranno inflitte dalla commissione d'esame e applicabili anche ai candidati esterni.

Sanzioni disciplinari:

1. Rimprovero verbale del docente o del capo d'Istituto per violazioni di minore entità, con annotazione sul giornale di classe;
2. Nota sul giornale di classe e/o nota informativa alla famiglia ed eventuale invito al genitore di presentarsi a scuola, dopo il secondo rimprovero verbale nel corso dello stesso anno scolastico;
3. Allontanamento dalla lezione con annotazione sul giornale di classe;
4. Ammonizione scritta dal Capo d'Istituto;
5. Sospensione di un giorno dalle lezioni;
6. Sospensione fino a un massimo di 5 giorni dalle lezioni;
7. Sospensione fino a 15 giorni.
8. Sospensione oltre 15 giorni

Le sanzioni fino al numero 3 sono **irrogate** dal docente; le sanzioni dei numeri 4 e 5 sono **irrogate** dal Capo d'Istituto, **su delega del Consiglio di classe**, sentite le parti.

Le sanzioni dei numeri 6 e 7 sono comminate dal Consiglio di classe, sentite le parti. Il Consiglio di classe deve riunirsi entro 5 giorni lavorativi dalla segnalazione dell'infrazione, a seguito di convocazione del Capo d'Istituto.

La sanzione del n.8 è irrogata dal Consiglio d'Istituto

Le sanzioni che comportano l'allontanamento dello studente dalla comunità scolastica fino al termine dell'anno scolastico e le Sanzioni che comportano l'esclusione dello studente dallo scrutinio finale o la non ammissione all'esame di stato conclusivo del corso di studi sono irrogate dal Consiglio d'Istituto.

Tutte le sanzioni sono immediatamente esecutive.

Art.6(Ricorsi)

Avverso la seguente sanzione disciplinare: - **sospensione** - è ammesso ricorso da parte degli studenti, entro quindici giorni dalla comunicazione della sanzione, ad apposito Organo di Garanzia (O.G.).

L'O.G. è composto da :

- Dirigente scolastico o suo delegato;
- Due docenti effettivi e due supplenti, eletti dal Collegio docenti;
- Uno studente effettivo e uno supplente nominati annualmente dal Comitato studentesco;
- Un genitore effettivo e uno supplente nominati annualmente dal Consiglio d'Istituto;

Compito di tale organo: valutare il ricorso presentato da uno studente contro le sanzioni disciplinari irrogate confermandole o annullandole;

Decidere sui conflitti che sorgono all'interno della scuola in merito.

Art.7(Funzioni e responsabilità dei docenti)

I docenti godono, nell'esercizio delle loro attività, della massima libertà di insegnamento, di informazione e di espressione, nell'ambito delle leggi dello Stato e con particolare riguardo allo spirito del DPR n° 419 del 31/5/1974.

I professori sono i diretti responsabili del regolare svolgimento della vita scolastica nelle proprie ore di lezione. Essi sono tenuti al rispetto dell'orario scolastico e alla registrazione sul diario di classe dell'andamento didattico e disciplinare.

Art.8(Orario scolastico e scansione delle lezioni)

Le lezioni hanno luogo nelle ore antimeridiane, secondo il seguente orario:

08,10 - 09,10 prima ora

09,10 - 10,10 seconda ora

10,10 - 11,05 terza ora

11,05 - 11,15 intervallo ricreativo

11,15 - 12,10 quarta ora

12,10 - 13,10 quinta ora

13,10 - 14,10 sesta ora

I docenti dovranno trovarsi in classe 5 minuti prima dell'inizio delle ore di lezione.

Art.9(Ingresso e uscita degli alunni)

L'ingresso degli alunni avviene nei dieci minuti che precedono l'inizio delle lezioni, essi dovranno trovarsi in aula al suono del campanello che segna l'inizio delle lezioni(8,15).

L'ingresso ritardato, purché non abituale, è ammesso, fino a 10 minuti dopo l'inizio della prima ora di lezione, a discrezione del professore presente in aula. Ritardi maggiori debbono essere autorizzati e giustificati dal Dirigente scolastico(o da chi ne fa le veci). In ogni caso non sono ammessi ingressi ritardati oltre l'inizio della seconda ora di lezione.

Nel caso di eventi eccezionali che impediscano l'ingresso secondo l'orario normale, la richiesta del permesso di entrata alla seconda ora sarà autorizzato solo dietro comunicazione verbale da parte di un genitore dell'alunno/a, se per motivi sanitari, previa esibizione di un documento adeguato.

Nelle ore successive alla seconda non è ammesso l'ingresso in classe. Salvo casi di natura eccezionale e comunque sottoposti alla valutazione del Dirigente scolastico o suo delegato.

Durante le lezioni i professori possono far uscire gli allievi dall'aula per seri e giustificati motivi in un numero massimo di due contemporaneamente. Di norma si deve evitare l'uscita nella prima e nella quarta ora di lezione. Le assenze dalla classe, comunque, devono essere di breve durata. E' vietato sostare nei corridoi, varcare il portone d'ingresso. Durante il cambio dell'ora gli alunni dovranno attendere ordinatamente in classe l'insegnante dell'ora successiva.

Le uscite anticipate per ragioni di malessere fisico saranno concesse ai minorenni solo in presenza di un familiare, ai maggiorenni dietro presentazione di autocertificazione.

Al termine delle lezioni giornaliere l'uscita è regolata secondo le disposizioni vigenti (cfr. "sicurezza" piano evacuazione).

Art.10(Intervallo ricreativo)

Durante la pausa ricreativa gli alunni possono recarsi in cortile; per motivi di sicurezza non possono accedere ai balconi. L'uscita dalle classi sarà regolata dalle stesse disposizioni indicate per l'uscita al termine delle lezioni giornaliere (Art.9), il rientro in classe (avverrà utilizzando soltanto le scale interne e) sarà regolato da due squilli di campana, il primo per segnalare la fine dell'intervallo, il secondo la ripresa delle

lezioni.

Art.11(Divieto di fumo)

E' vietato fumare in tutti i locali della scuola. La norma in conformità a quanto prescritto dalla legge 11.11.1975 n° 584 e dal D.P.C.M 14/12/1995 va osservata dagli alunni e da tutto il personale della scuola.

Art.12(Vigilanza sugli alunni)

La vigilanza sugli alunni (per "vigilanza" s'intende la presenza, il richiamo alle norme e la segnalazione alla Presidenza dell'eventuale non osservanza) durante l'ingresso e l'uscita, salva ovviamente la responsabilità del Dirigente scolastico, è affidata agli operatori scolastici di turno nell'Istituto.

I docenti della prima ora di lezione sono tenuti a trovarsi in aula cinque minuti prima dell'inizio delle lezioni; i docenti dell'ultima ora sono tenuti ad assistere all'uscita degli alunni. Inoltre ai docenti compete, secondo turni da stabilirsi, la vigilanza sul movimento degli alunni, fuori delle aule, durante l'intervallo e nelle ore pomeridiane per le attività programmate dall'Istituto. La vigilanza nelle palestre, nei corridoi e negli spogliatoi è affidata al professore di Educazione Fisica con l'aiuto degli operatori scolastici addetti alle palestre.

Art.13(Assenze)

Le assenze che siano motivate per iscritto da un genitore sono ritenute giustificate. Gli allievi maggiorenni sono tenuti ugualmente a segnalare per iscritto le ragioni delle proprie assenze.

Salvo eventuali straordinarie disposizioni in contrario, i professori della prima ora di lezione sono delegati dal Dirigente scolastico a controllare le giustificazioni e a registrarle sul diario di classe.

La firma del genitore (o di chi ne fa le veci) che abitualmente giustifica le assenze deve essere depositata su apposito libretto alla presenza del Preside o del Segretario o di persona da loro delegata.

Chi supera i cinque giorni di assenza deve non solo giustificare sull'apposito libretto, ma presentare il certificato medico di ammissione. Qualora l'assenza superiore ai cinque giorni non sia dovuta a motivi di salute, occorre una richiesta preventiva alla Presidenza e non è necessario il certificato medico. Nel calcolo dei cinque giorni si tiene conto delle festività e dell'interruzione delle lezioni a qualsiasi titolo. Dopo cinque assenze il genitore o chi ne fa le veci dovrà giustificare personalmente o inoltrare l'istanza alle autorità scolastiche per via postale o telematica ((fax, internet, ecc.) unitamente a copia fotostatica di un valido documento d'identità. Gli ingressi ritardati e le uscite anticipate non possono superare il numero massimo di quattro per quadrimestre e devono essere adeguatamente motivati e presentati alla Presidenza per l'autorizzazione entro la prima ora di lezione. L'alunno minorenni che avrà raggiunto il numero massimo di ritardi Consentito 4 a periodo, non sarà ammesso in classe ma trascorrerà la giornata in biblioteca.

Art.14(Assenze collettive e "strategiche")

Le assenze collettive sono di norma ingiustificate. In questo caso gli alunni saranno riammessi in classe presentando, all'insegnante della prima ora di lezione, una dichiarazione sottoscritta dai genitori dalla quale risulti che essi sono a conoscenza dell'assenza dei figli. A sua discrezione il Capo d'Istituto potrà decidere di ammonire o prendere ulteriori provvedimenti disciplinari nei confronti degli alunni assenti. Verranno altresì considerate ingiustificate, pertanto soggette alle medesime procedure, le assenze ritenute "strategiche", cioè mirate ad evitare verifiche programmate.

Art.15(Assenze per motivi disciplinari)

Per assenze dovute a provvedimenti disciplinari che

comportano la sospensione degli alunni dalle lezioni, gli alunni minorenni potranno essere riammessi in classe solo se accompagnati da un genitore o da chi ne fa le veci. In caso di alunni maggiorenni, i genitori dovranno comunicare al dirigente scolastico di essere a conoscenza del provvedimento preso a carico dei figli.

Art.16(Spostamenti)

Gli studenti che devono spostarsi nelle aule speciali o in palestra, devono attendere in classe i rispettivi docenti che avranno cura di prelevare e successivamente accompagnare gli studenti in classe.

Per quanto riguarda i trasferimenti per gli impianti sportivi esterni alla scuola (Cittadella dello Sport), le norme sono le seguenti:

- le classi che hanno lezione nelle prime due ore si rechneranno direttamente alla Cittadella e da qui, al termine della lezione, raggiungeranno la scuola servendosi del pullman;
- le classi che hanno lezione nelle ultime due ore troveranno il pullman davanti l'ingresso della scuola alle ore 12,15 per raggiungere la Cittadella. Al termine delle lezioni saranno dimesse.

Tutti gli spostamenti con mezzo proprio, a qualsiasi scopo effettuati dovranno essere autorizzati da un genitore.

Chiunque usasse il mezzo proprio in assenza della prescritta autorizzazione, andrebbe incontro a severe sanzioni disciplinari.

Eventuali uscite anticipate per assenze insegnanti anticipatamente comunicate dalla scuola, dovranno essere sottoscritte dai genitori nella apposita parte del libretto di giustificazione

Art.17(Diritto all'apprendimento)

La scuola garantisce la libertà di apprendimento di tutti nel rispetto della professionalità del corpo docente e della libertà d'insegnamento. Il diritto all' apprendimento è garantito a ciascuno studente anche attraverso percorsi individualizzati (didattica per livelli, recupero curricolare ed extra, approfondimento, tutoring), tesi a promuoverne il successo formativo.

Art.18(Attività pomeridiane)

La scuola organizza attività di laboratorio ed attività integrative nelle ore pomeridiane alle quali lo studente può partecipare liberamente.

La non partecipazione a tali attività non influisce negativamente sul profitto, la partecipazione può dar esito, secondo le modalità previste, a credito scolastico e può essere tenuta presente dal Consiglio di classe ai fini della valutazione complessiva dello studente.

Art.19(Colloqui dei genitori con i docenti)

I genitori degli alunni (o coloro che ne facessero le veci) conferiscono con i professori, per ricevere informazioni sul profitto dei propri figli, normalmente nelle ore del mattino, secondo un orario di anno in anno stabilito e sollecitamente comunicato alle famiglie.

E' facoltà del Collegio dei Docenti deliberare di anno in anno ulteriori modalità di comunicazione alle famiglie in orario diverso da quello istituzionalizzato o tramite l'invio di comunicazione scritta sulla situazione dell'alunno (pagellino infrapentamestrale), o in momenti diversi concordati direttamente con i singoli docenti, ovvero con possibili incontri concentrati in un unico pomeriggio per tutte le discipline. Nel periodo immediatamente precedente le riunioni di scrutinio per le valutazioni periodiche, le udienze sono sospese.

Art.20(Biblioteca d'Istituto)

La biblioteca d'istituto è a disposizione di tutti i cittadini per la consultazione; è aperta al prestito per gli studenti regolarmente iscritti, per i docenti, per il personale non docente

dell'Istituto, secondo l'orario stabilito all'inizio di ogni anno scolastico.

La durata del prestito è di 30 gg., eventualmente prorogabile dietro richiesta.

Il prestito a casa è escluso per le opere di consultazione generale, per le opere di particolare valore avviene previa malleveria di un insegnante.

Tutti i libri devono essere restituiti tre settimane prima del termine delle lezioni. Il testo danneggiato o smarrito deve essere sostituito, a spese del responsabile, con altra copia dello stesso testo, o con equivalente in denaro. In caso di controversia, ogni decisione viene rimessa al Consiglio d'Istituto. Gli studenti diplomandi possono tenere due libri in prestito, previo deposito cauzionale (da stabilirsi) o malleveria di un insegnante.

Art.21 (Utilizzazioni delle aule speciali: aule multimediali, di lingua straniera, internet, fisica, disegno, chimica, audiovisive, palestra)

Il responsabile di ciascuna aula speciale, sentiti gli altri docenti interessati, redigerà un prospetto relativo alle ore di utilizzo della medesima. Le eventuali ore disponibili possono essere utilizzate da qualunque classe previa prenotazione su apposito registro affidato al personale non docente.

In ogni aula speciale è custodito un registro sul quale vengono annotate, a cura dei docenti, l'ora di utilizzo, la classe, l'attività svolta.

Ogni docente, nelle ore in cui adopera il laboratorio, è responsabile di tutto il materiale in esso contenuto.

Chiunque distrugga o danneggi il materiale è tenuto a risarcire il danno ai sensi dell'art.4.

E' affidato al docente responsabile l'aggiornamento annuale dell'inventario del materiale in dotazione.

Durante le ore di lezione è facoltà degli insegnanti concedere agli studenti (non più di sei contemporaneamente) il permesso di allontanarsi per accedere all'aula di Internet, previa presentazione di un progetto e della autorizzazione del responsabile dell'aula.

Gli alunni contribuiranno all'igiene e al decoro della scuola mantenendo puliti gli ambienti scolastici durante la loro permanenza.

Art.22 (Organi collegiali dell'Istituto)

Gli organi collegiali previsti nella scuola sono i seguenti:

- a) Assemblee dei genitori (di classe e d'Istituto).
- b) Assemblee degli studenti (di classe e d'Istituto).
- e) Consiglio di Istituto.
- d) Collegio dei docenti.
- e) Consigli di classe.
- f) Comitato dei rappresentanti degli studenti.
- g) Comitato dei rappresentanti dei genitori.
- h) Comitato per la valutazione del servizio degli insegnanti.

Gli organi collegiali sono uno strumento per realizzare la partecipazione democratica nella gestione della scuola. Ciascun organo svolge la propria autonoma azione nei limiti delle competenze ad esso attribuite sia dalle norme di cui al D.L. n. 297 16 aprile 1994 che da quelle contenute nel regolamento interno dell'organo stesso.

Art.23 (Assemblee studentesche)

Gli studenti hanno diritto di riunirsi periodicamente in assemblee, secondo le norme vigenti, ed esprimono la loro volontà di maggioranza attraverso la costituzione del Comitato Studentesco formato dai rappresentanti eletti nei Consigli di Classe.

Le assemblee non possono essere precluse a nessuno; in particolare le assemblee studentesche devono rappresentare un momento per recuperare alla democrazia quelle frange minoritarie che se ne discostassero.

Le assemblee studentesche possono anche essere utilizzate per attività parascolastiche, manifestazioni sportive, celebrazioni, iniziative di carattere umanitario o altro, sottoposte alla valutazione del Dirigente scolastico.

Le assemblee studentesche d'Istituto sono convocate dal Dirigente scolastico, il quale, nel caso di richieste contrastanti ed inconciliabili, decide circa le modalità di convocazione, dopo aver consultato il Gruppo di Gestione del Comitato Studentesco o gli studenti facenti parte del Consiglio di Istituto. La richiesta per il loro svolgimento, contenente l'ordine del giorno deve essere presentata dai rappresentanti d'istituto almeno cinque giorni prima della data prescelta. E' facoltà del dirigente scolastico stabilire una data diversa da quella indicata nella richiesta. Le assemblee studentesche si svolgeranno a partire dalla seconda ora di lezione. Le assemblee studentesche possono svolgersi anche per classi parallele.

Responsabile dell'assemblea è il presidente eletto dal Comitato studentesco, i docenti vi parteciperanno con funzioni di vigilanza. La cadenza mensile delle assemblee è regolata sulla base d'inizio dell'anno scolastico, l'ultima deve svolgersi entro il 10 Maggio, essendo proibito riunirsi nell'ultimo mese di lezione.

In ogni caso le assemblee studentesche non possono superare il numero di 6 (sei) per anno scolastico.

Le assemblee di classe sono autorizzate dalla dirigenza previo accordo con il docente coordinatore della classe. Comunque, la richiesta deve essere inoltrata almeno 8 giorni prima della data di effettuazione e, per evitare incompatibilità con l'attività didattica, i docenti sono invitati ad annotare sul registro di classe la data delle verifiche scritte almeno 8 giorni prima. Di ogni assemblea di classe gli alunni dovranno redigere un verbale. La presentazione del verbale è condizione indispensabile per ottenere l'autorizzazione dell'assemblea successiva. Gli insegnanti che concedono le ore per l'assemblea di classe possono assistervi e sono comunque tenuti a garantire l'ordine e facilitarne lo svolgimento, nel rispetto dell'autonomia degli studenti.

Art.24 (Riunioni del Comitato studentesco)

Il Comitato studentesco è costituito dai rappresentanti di ciascuna classe. Le attività sono regolate dalle norme stabilite dallo Statuto delle studentesse e degli studenti. La richiesta delle riunioni deve presentarsi con anticipo di 3 giorni. L'orario e la durata delle riunioni sono stabilite dalla dirigenza in base all'importanza e all'urgenza dell'ordine del giorno. Vi parteciperà di diritto il docente delegato dal Collegio a curare i rapporti con gli alunni.

I rappresentanti della succursale potranno partecipare a tali riunioni previa autorizzazione rilasciata dai genitori all'inizio dell'anno scolastico.

Art.25 (Bacheche degli studenti)

Gli studenti usufruiscono di apposite bacheche per affiggere avvisi e manifesti di ogni genere (fermo l'obbligo di non violare le norme di legge). La gestione e la responsabilità circa l'uso di queste bacheche (salva ovviamente la responsabilità civile del dirigente scolastico) è degli studenti.

Art.26 (Concessioni a terzi dell'uso dei locali e delle attrezzature)

Il Consiglio d'Istituto ha facoltà di concedere i locali e le attrezzature a terzi richiedenti, fatta salva la proprietà d'uso da parte dell'Istituto, accertata l'assenza di fini di lucro in accordo con la normativa vigente.

Art.27 (Conclusione)

Il presente regolamento intende stabilire norme essenziali circa il funzionamento dell'Istituto, per quanto non sia già espressamente sancito da vigenti disposizioni di legge. Esso può essere modificato per motivate proposte avanzate da almeno 2 membri del Consiglio di Istituto o dagli Organi Collegiali della scuola ed è inoltre sottoponibile a revisione dagli organismi competenti.

Per quanto non contenuto nel presente regolamento si fa riferimento al T.U. delle disposizioni legislative in materia di istruzione D.Lgs. 297/94 e allo Statuto delle studentesse e degli studenti e successive modificazioni.

Il presente regolamento d'Istituto è stato approvato dal Consiglio d'Istituto in data 31 maggio 2002

Commissione regolamento d'istituto

Il giorno 27 /05 /2002, alle ore 12.15, nella sala dei Professori del Liceo scientifico "L. Einaudi" si riunisce la commissione addetta alla stesura del regolamento interno d'Istituto. Detta commissione risulta formata da due docenti, proff. Ferrarini e Scalisi, designate dal Collegio dei docenti, da due genitori, il dott. Lutri e la prof. Drago, rappresentanti della componente elettiva dei genitori al Consiglio d'Istituto e lo studente Andrea Spinoccia di V A e Ivano Salonia di V F e L. Nigro di V H, designati dal comitato studentesco. Alla riunione non partecipa la componente genitori cui sarà proposta la presente ipotesi di regolamento d'Istituto. E' assente anche l'alunno Lamberto Nigro di V H. In caso di mancata approvazione la commissione sarà riconvocata in seduta plenaria. Non emergono difficoltà sull'impostazione proposta dalla scuola né difformità interpretative. Pertanto concordemente, la commissione definisce il presente regolamento da sottoporre all'attenzione del Preside e del Consiglio d'Istituto .

Siracusa 27/ 05 /02

Proff. Carmela Scalisi _____

Elisabetta Ferrarini _____

Alunni Andrea Spinoccia _____

Ivano Salonia _____